

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE
2012



Fondo Sanitario Integrativo
del Gruppo Intesa Sanpaolo

ORGANI COLLEGIALI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Francesco Micheli	<i>Presidente</i>
Angela Rosso	<i>Vice Presidente</i>
Pierangelo Belloli	<i>Consigliere</i>
Mario Coletta	<i>Consigliere</i>
Donato Demarchi	<i>Consigliere</i>
Pietro De Sarlo	<i>Consigliere</i>
Mauro Incletolli	<i>Consigliere</i>
Elisabetta Lunati	<i>Consigliere</i>
Elisa Malvezzi	<i>Consigliere</i>
Nicola Manna	<i>Consigliere</i>
Roberto Meregalli	<i>Consigliere</i>
Mauro Micillo	<i>Consigliere</i>
Patrizia Ordasso	<i>Consigliere</i>
Silvana Paganessi	<i>Consigliere</i>
Laura Piatti	<i>Consigliere</i>
Pasquale Sandulli	<i>Consigliere</i>
Tiziano Treu	<i>Consigliere</i>
Filippo Vasta	<i>Consigliere</i>
Maurizio Zoè	<i>Consigliere</i>

Collegio dei Sindaci

Angela Tucci	<i>Presidente</i>
Umberto Colombrino	<i>Sindaco</i>
Pierluigi Mazzotta	<i>Sindaco</i>

Direttore

Mario Bernardinelli



RELAZIONE
SULLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO

La crescita economica per area geografica

Per il 2013, si prevede una crescita dell'economia mondiale nell'ordine dei 3 punti percentuali; per contro in Europa le previsioni sono peggiorative rispetto a quelle relative del 2012. I Paesi dell'area sud sono in recessione e un rallentamento significativo sembra caratterizzare anche le più soli-

de economie del nord Europa. Nel complesso dell'area euro per il 2013 è prevista una crescita negativa - 0,5% del PIL. Nei Paesi avanzati, politiche monetarie espansive continueranno ad accompagnarsi a politiche fiscali restrittive.

	2010	2011	2012	2013	2014
STATI UNITI	2.4	1.8	2.2	1.8	3.1
GIAPPONE	4.7	-0.5	2.0	0.8	2.2
AREA EURO	2.0	1.5	-0.5	-0.5	0.9
EUROPA ORIENTALE	3.6	3.7	2.8	1.9	3.5
AMERICA LATINA	5.8	4.1	2.6	3.1	4.3
OPEC	3.8	4.8	4.0	4.1	4.7
ASIA ORIENTALE	9.1	7.0	6.2	6.1	7.1
AFRICA	3.8	3.4	2.7	4.0	4.9
CRESCITA MONDIALE	5.1	3.9	3.2	3.3	4.1

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo – Servizio Studi e Ricerche

L'Italia, alle prese con difficoltà aggiuntive di ordine politico – istituzionale, a detta degli esperti, nel 2013 registrerà una prosecuzione della fase recessiva.

La messa in sicurezza dei conti pubblici, ha garantito un significativo recupero del saldo primario e una progressiva riduzione dello spread entro cifre più sostenibili rispetto alle fasi più acute del 2011 e del 2012; per contro l'innalzamento del prelievo fiscale, per l'intero 2012, ha prodotto una forte contrazione della domanda interna condizionata dal progressivo calo del potere d'acquisto delle famiglie e dalla forte riduzione degli investimenti da parte delle imprese.

Il tasso di disoccupazione, al 8,5% nel 2008, è prossimo al 12%; tra i giovani oltrepassa il 35%. In totale l'Istat registra 2,7 milioni di disoccupati, 600 mila sottoccupati e circa 3 milioni di inattivi di cui 1,5 milioni di giovani che, fuori dai percorsi scolastici o formativi (NEET - Not in Education, Employment or Training), non cercano più un lavoro.

Accanto ai perduranti fattori di debolezza legati alle piccole dimensioni aziendali, alla pervasività della burocrazia, alla scarsa propensione all'innovazione e all'ingessatura della giustizia civile, il differenziale derivante dall'eccessivo carico fiscale rispetto alle altre economie dell'area euro costituisce un fattore di forte svantaggio competitivo per le imprese italiane. Il Paese peraltro non si può permettere di allentare il percorso di aggiustamento fiscale concordato in sede europea, anche se i fondamentali di finanza pubblica sono solidi e si otterrà il pareggio di bilancio in termini strutturali in aderenza agli impegni assunti.

In difficoltà sul piano della competitività e della produttività, il tessuto economico del Paese riscontra una generalizzata contrazione dei margini e degli investimenti; il protrarsi della crisi produce il diffuso sottoutilizzo della capacità produttiva e destano preoccupazione i ricorrenti segnali sull'effettiva perdita di potenziale manifatturiero conseguenti all'elevato numero di aziende che interrompono l'attività.

A peggiorare il quadro, è intervenuto il cosiddetto "credit crunch" sofferto da imprese e famiglie. La difficoltà di accesso ai finanziamenti è aumentata nell'ultimo periodo anche per effetto del peggioramento degli attivi bancari che registrano

un ammontare dei crediti in sofferenza, stimato al 12% a livello di sistema, in preoccupante crescita.

Vi si aggiungono i ritardi nei pagamenti da parte delle amministrazioni pubbliche che hanno accumulato debiti commerciali (per la maggioranza a carico del settore edilizio e sanitario/farmaceutico) non onorati nei confronti del sistema produttivo per una cifra accertata da Banca d'Italia in 71 miliardi di euro nel 2011, pari al 4,5% del PIL, cresciuta ulteriormente nell'ultimo anno.

Il 2012 si è chiuso con un forte calo del PIL attestato al - 2,4%, risultato peggiore rispetto alle stime iniziali. La nota positiva che ha attestato la vitalità del tessuto produttivo italiano e la sua capacità di far fronte alla più seria crisi economica del dopoguerra si è registrata sul versante dell'export, particolarmente dinamico verso i paesi extra UE. Al riguardo, i dati ISTAT riferiti ai primi nove mesi del 2012, attestano che le esportazioni sono aumentate del 4,3% (in frenata rispetto al + 12% del 2011). Il dato complessivo rilevato deriva dall'incremento (+ 10%) relativo alle piazze extra UE e da una progressiva contrazione riscontrata sul mercato continentale.

Il trend di crescita delle esportazioni e il contestuale calo delle importazioni e degli investimenti interni, hanno consentito di registrare un surplus della bilancia commerciale, pari ad 8,8 miliardi di euro a fine 2012.

Attese positive nei confronti dell'export del made in Italy si manifestano anche per l'anno in corso, con particolare riguardo ai settori della meccanica strumentale, del bio-medicale, delle apparecchiature e dell'alimentare.

Il 2013 per l'economia italiana sarà un altro anno di recessione stimata nell'ordine del - 1,5% del PIL.

La ripresa, inizialmente prevista per il secondo semestre di quest'anno, anche per l'incertezza del quadro politico, si manifesterà solo a partire dal 2014 (+ 0,5% del PIL).

Nella seconda parte dell'anno, un moderato sollievo potrà arrivare dallo sblocco parziale dei pagamenti dei debiti della PA.

Previsioni macro

	2012	2013	2014
PIL (PREZZI 2005, A/A)	-2.4	-1.5	0.5
CONSUMI DELLE FAMIGLIE	-4.3	-2.1	0.3
CONSUMI COLLETTIVI	-2.9	-0.9	-0.4
INVESTIMENTI FISSI	-8.0	-3.6	0.6
IMPORTAZIONI	-7.8	-2.8	2.1
ESPORTAZIONI	2.2	3.0	3.3
VAR. SCORTE (CONTRIB., % PIL)	-0.6	-1.1	-0.2
PARTITE CORRENTI (% PIL)	-1.2	0.7	1.1
SALDO DI BILANCIO DELLA PA (% PIL)	-3.0	-3.0	-2.5
DEBITO (% PIL)	127.0	130.3	130.3
PREZZI AL CONSUMO (A/A)	3.0	1.8	2.1
PRODUZIONE INDUSTRIALE	-6.4	-2.5	0.7
DISOCCUPAZIONE (%)	10.6	12.3	12.3

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo. Variazioni percentuali sul periodo precedente (salvo quando diversamente indicato)

LA SPESA SANITARIA IN ITALIA

La Ragioneria Generale dello Stato, nel rapporto diffuso nel marzo 2013, certifica che l'incidenza della spesa sanitaria pubblica in rapporto al PIL per il 2011 (ultimo dato disponibile) è stato pari al 7,1% in leggera contrazione rispetto al dato del 2010 (7,3%).

	2008	2009	2010	2011
ENTI SANITARI LOCALI (ASL +IRCCS) ⁽¹⁾⁽²⁾ E "ALTRI ENTI" ⁽³⁾	101.102	102.644	104.932	104.186
SERVIZI AMMINISTRATIVI ⁽⁴⁾	5.482	5.705	5.809	5.859
CONTRIBUZIONI DIVERSE ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	952	894	852	750
ALTRE USCITE ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	1.355	1.231	1.149	1.244
SPESA SANITARIA PUBBLICA CORRENTE	108.891	110.474	112.742	112.039

(1) Al netto della spesa per ricerca da parte degli IRCCS. (2) Fonte: Conto degli ESL secondo il SEC95. Il dato è ottenuto sottraendo dalla spesa per consumi finali, i servizi amministrativi (riportati in tabella) e la spesa per ricerca da parte degli IRCCS. (3) Include: Consorzi a livello locale, Enti di previdenza, Province, Regioni, Comuni, CRI e Lega Lotta contro i tumori, Stato. Fonte: Conto degli ESL secondo il SEC95. (4) Fonte: Conto economico consolidato della sanità secondo il SESPROS, coerente. (5) Include: trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, famiglie, imprese e istituzioni sociali private. (6) Include: interessi passivi, imposte e tasse, premi di assicurazione.

Dalla medesima fonte ricaviamo che il dato di spesa per long term care (LTC) in rapporto al PIL per il 2011 risulta del 1,85%. La spesa per LTC si compone di tre distinti aggregati: spesa sanitaria (per lungodegenza ospedaliera, assistenza per tos-

sico-dipendenze, alcolismo e malattie psichiatriche), spesa socio-assistenziale (ambulatoriale e domiciliare, cicli di cura e riabilitazione semiresidenziale e residenziale), erogazioni per indennità di accompagnamento.

	TOTALE	(65+)
COMPONENTE SANITARIA PER LTC	0,85%	0,51%
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	0,79%	0,61%
"ALTRE PRESTAZIONI LTC"	0,21%	0,17%
TOTALE	1,85%	1,28%

Componenti della spesa pubblica per LTC in rapporto al Pil - Stima anno 2011

Spesa pubblica per LTC in rapporto al PIL per macrofunzione - Stima anno 2011

	TOTALE	(65+)
LTC-AT HOME	0,50%	0,25%
LTC-IN INSTITUTIONS	0,53%	0,40%
LTC-CASH BENEFITS	0,82%	0,64%
TOTALE	1,85%	1,28%

In termini complessivi, nel 2011 il dato di spesa sanitaria pubblica totale, comprensiva della LTC, in Italia ha sfiorato il 9% del PIL.

Il dato italiano di spesa sanitaria totale (pubblica e privata), si confronta con il quadro delle economie avanzate che presentano livelli crescenti in rapporto alla ricchezza disponibile.

Incidenza della spesa sanitaria totale sul PIL (1990; 1995; 2000; 2005-2010)

UE-15	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AUSTRIA	8,4	9,6	10,0	10,4	10,2	10,3	10,5	11,2	11,0
BELGIO	7,2	7,6	8,1	10,1	9,6	9,6	10,0	10,7	10,5
DANIMARCA	8,3	8,1	8,7	9,8	9,9	10,0	10,2	11,5	11,1
FINLANDIA	7,7	7,8	7,2	8,4	8,3	8,0	8,3	9,2	8,9
FRANCIA	8,4	10,4	10,1	11,2	11,1	11,1	11,0	11,7	11,6
GERMANIA	8,3	10,1	10,4	10,8	10,6	10,5	10,7	11,7	11,6
GRECIA	6,7	8,7	8,0	9,7	9,7	9,8	10,1	10,6	10,2
IRLANDA	6,0	6,6	6,1	7,6	7,6	7,8	8,9	9,9	9,2
ITALIA	7,7	7,2	8,0	8,9	9,0	8,6	8,9	9,3	9,3
LUSSEMBURGO	5,4	5,6	7,5	7,9	7,7	7,1	6,8	7,9	n.d.
OLANDA	8,0	8,3	8,0	9,8	9,7	10,8	11,0	11,9	12,0
PORTOGALLO	5,7	7,5	9,3	10,4	10,0	10,0	10,2	10,8	10,7
SPAGNA	6,5	7,4	7,2	8,3	8,3	8,5	9,0	9,6	n.d.
SVEZIA	8,2	8,0	8,2	9,1	8,9	8,9	9,2	9,9	9,6
REGNO UNITO	5,9	6,8	7,0	8,2	8,5	8,5	8,8	9,8	9,6
TOTALE UE-15	7,5	8,6	8,7	9,6	9,6	9,5	9,8	10,2	10,7
UE (NUOVI PAESI)	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
REPUBBLICA CECA	4,5	6,7	6,3	6,9	6,7	6,5	6,8	8,0	7,5
UNGHERIA	n.d.	7,3	7,2	8,4	8,3	7,7	7,5	7,7	7,8
POLONIA	4,8	5,5	5,5	6,2	6,2	6,3	6,9	7,2	7,0
REP. SLOVACCA	n.d.	n.d.	5,5	7,0	7,3	7,8	8,0	9,2	9,0
ALTRI PAESI EUROPEI	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
NORVEGIA	7,6	7,9	8,4	9,0	8,6	8,7	8,6	9,8	9,4
SVIZZERA	8,2	9,6	10,2	11,2	10,8	10,6	10,7	11,4	11,4
ALTRI PAESI NON EUROPEI	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AUSTRALIA	6,7	7,2	8,0	8,4	8,5	8,5	8,7	9,1	n.d.
CANADA	8,9	9,0	8,8	9,8	10,0	10,0	10,3	11,4	11,4
GIAPPONE	5,8	6,8	7,6	8,2	8,2	8,2	8,6	9,5	n.d.
STATI UNITI	12,4	13,7	13,7	15,8	15,9	16,2	16,6	17,7	17,6

Nota: Il valore UE - 15 per il 2010 è stato calcolato ricalibrando la ponderazione, al fine di tenere conto dell'indisponibilità di dati per due paesi (Lussemburgo e Spagna).
Fonte: Elaborazioni su dati OCSE (OECD Health Data, 2012)

Il Rapporto OASI, curato da SDA Bocconi, con riferimento al 2010, evidenzia un dato di spesa sanitaria pro-capite inferiore rispetto alla media UE-15, dovuto al più efficace contenimento della crescita della spesa sanitaria italiana (- 1,4%) rispetto ai Paesi europei nel periodo 1990 – 2010. L'incidenza della spesa sanitaria sulla spesa pubblica complessiva italiana (15,1%) risulta in linea con quella della media UE-15 (15%).

L'incidenza della spesa sanitaria totale rispetto al PIL risulta maggiore presso i Paesi ad alto reddito, quali Stati Uniti, Svizzera, Canada, Germania, Francia. I Paesi della cosiddetta nuova Europa, presentano percentuali più contenute, sia in ragione della minore ricchezza disponibile, sia per il ricorso a tecnologie sanitarie più costose da parte degli Stati occidentali.

Il significativo incremento della percentuale di incidenza spesa sanitaria nel 2009 rispetto al PIL, come riporta il "Rapporto Os-

servasalute 2012 - Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle Regioni italiane", presentato nello scorso mese di aprile, è dovuto principalmente al fatto che la spesa sanitaria è aumentata in valore assoluto, mentre il PIL, a motivo della crisi, si è ridotto. La spesa sanitaria pro capite è cresciuta dell'1,09% fra il 2010 e il 2011 passando da 1.831 euro a 1.851 euro. Nel 2011 il disavanzo sanitario nazionale ammontava a circa 1.780 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (2.206 milioni di euro), ben distante dal picco del 2004 (5.790 milioni di euro). L'ammontare della componente di spesa sanitaria privata è frutto di indagini effettuate a vario titolo da associazioni e da centri di ricerca; nel 2011 veniva stimata, in termini assoluti, di circa 33 miliardi di euro rispetto a un dato complessivo di spesa sanitaria di circa 150 miliardi di euro corrispondenti al 9,5% del PIL.

Spesa Sanitaria - Benchmark

INDICATORI	GERMANIA	FRANCIA	ITALIA	SPAGNA	REGNO UNITO
POPOLAZIONE	81.751.602	65.048.412	60.252.442	46.152.926	62.498.612
PIL (MILIONI DI EURO)	2.570.800	1.996.583	1.580.220	1.073.383	1.746.961
PIL PRO-CAPITE (EURO)	31.447	30.694	26.065	23.257	27.952
ANZIANI OVER 65 (% DELLA POPOLAZIONE)	20,6%	16,7%	20,3%	17,1%	16,7%
SPESA SANITARIA TOTALE (MILIONI EURO)	298.213	253.597	150.121	101.971	171.202
SPESA SANITARIA PRO-CAPITE (EURO)	3.648	3.622	2.476	2.209	2.739
SPESA SANITARIA TOTALE (% PIL)	11,6%	11,6%	9,5%	9,6%	9,6%
SPESA SANITARIA PUBBLICA (% PIL)	8,9%	8,9%	7,2%	7,1%	8,0%
SPESA SANITARIA PRIVATA (% PIL)	2,7%	2,7%	1,9%	2,5%	1,6%

Fonte: rielaborazione The European-House Ambrosetti da dati OE CD, 2012

La componente pubblica della spesa sanitaria in Italia nel periodo 1990 – 2010, da quanto risulta dal Rapporto OASI 2012, pare in linea con la media UE-15; a livello nazionale il dato registrato nel 2010 si è mantenuto oltre il 77% del totale. Lo stesso Rapporto attesta una diversa situazione per la Svizzera e gli Stati Uniti che

presentano, modelli welfare completamente differenti da quello domestico, incentrati sul ruolo pregnante delle assicurazioni private, e percentuali rispettivamente del 65,2% e del 47,2%; nel caso del Portogallo la rilevanza della componente privata è dovuta alla qualità e alla diffusione della relativa offerta.

Copertura pubblica
della spesa
sanitaria
(1990; 1995; 2000;
2005-2010)

UE-15	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AUSTRIA	68,5	70,2	71,8	72,0	72,9	72,7	73,3	73,0	73,0
BELGIO	n.d.	76,8	74,6	75,8	73,6	73,2	74,7	76,1	75,6
DANIMARCA	80,8	79,7	79,4	80,0	79,9	80,2	80,6	81,3	81,5
FINLANDIA	76,4	68,5	67,9	71,7	70,6	70,3	70,6	70,9	70,5
FRANCIA	74,1	76,9	77,0	76,9	76,7	76,4	74,4	74,6	74,8
GERMANIA	73,1	77,6	76,7	74,2	74,1	74,3	74,3	74,6	74,6
GRECIA	51,7	51,0	58,7	59,3	61,2	59,6	n.d.	n.d.	n.d.
IRLANDA	69,8	70,2	70,5	71,7	71,9	71,4	71,7	69,4	66,5
ITALIA	76,9	69,0	70,0	74,3	74,7	74,6	76,7	77,1	77,4
LUSSEMBURGO	n.d.	n.d.	67,9	74,6	71,5	75,5	74,8	84,0	n.d.
OLANDA	67,1	71,0	63,1	60,5	75,6	77,9	78,8	80,0	80,1
PORTOGALLO	63,8	59,6	64,2	66,0	63,5	63,3	62,4	64,0	63,7
SPAGNA	75,2	70,1	69,2	67,8	68,2	68,6	69,8	71,2	n.d.
SVEZIA	74,0	82,6	81,4	78,2	78,3	78,1	77,8	77,8	76,8
REGNO UNITO	78,7	79,5	78,9	82,9	82,5	81,9	86,0	86,8	85,5
TOTALE UE-15	73,9	75,1	74,1	77,6	78,3	78,2	79,7	76,9	77,5
UE (NUOVI PAESI)	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
REPUBBLICA CECA	84,3	79,5	85,3	83,7	83,7	81,9	80,1	80,8	81,2
UNGHERIA	n.d.	77,5	67,0	67,4	66,9	64,6	65,0	64,1	62,4
POLONIA	n.d.	67,5	66,3	64,7	65,4	65,6	66,9	66,8	67,3
REP. SLOVACCA	n.d.	n.d.	87,3	72,1	66,9	65,9	67,1	65,1	64,0
ALTRI PAESI EUROPEI	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
NORVEGIA	78,1	79,0	76,1	77,8	78,3	78,5	79,8	80,7	82,4
SVIZZERA	49,5	53,6	55,4	59,5	59,1	59,1	65,2	65,5	65,2
ALTRI PAESI NON EUROPEI	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
AUSTRALIA	62,8	63,2	64,4	64,5	64,2	65,4	65,3	66,0	n.d.
CANADA	71,7	68,8	67,1	66,4	66,2	66,5	66,4	66,8	66,4
GIAPPONE	n.d.	76,1	77,0	79,3	77,6	78,8	79,2	78,7	n.d.
STATI UNITI	38,1	43,9	42,0	43,3	44,2	44,3	45,0	46,4	47,2

Nota: Il valore UE - 15 per il 2010 è stato calcolato ricalibrando la ponderazione, al fine di tenere conto dell'indisponibilità di dati per tre paesi (Grecia, Lussemburgo e Spagna).
Fonte: Elaborazioni su dati OCSE (OECD Health Data, 2012)

**LA RAZIONALIZ-
ZAZIONE
DELLA SPESA
SANITARIA
IN ITALIA**

A partire dal 2001 in Italia, tra Stato e Regioni, è invalsa la prassi di negoziare le risorse da destinare alla spesa sanitaria attraverso i cosiddetti "patti per la salute"; in tale ambito la Conferenza Stato-Regioni si è imposto quale organo deputato alla determinazione del finanziamento al SSN, sia per la parte gravante sulla fiscalità generale, sia per quanto attiene agli obblighi in capo alle Regioni. Al riguardo, sono stati istituiti controlli di carattere economico-organizzativo (monitoraggio sulle prestazioni farmaceutiche e mediche, introduzione di parametri di efficienza/economicità nell'uso delle risorse, decadenza dall'incarico dei direttori delle Aziende sanitarie in deficit); nell'ultimo decennio è stato inoltre parame-

trizzato il ricorso alle addizionali regionali IRAP e IRPEF. Rispetto alle scelte di decentramento decisionale e di corresponsabilizzazione regionale emerse a fine degli anni '90, si è andata progressivamente riaffermando una forte centralizzazione delle decisioni riguardanti il finanziamento della sanità, conseguenza dei vincoli stringenti di contenimento della spesa pubblica.

Dal 2005 sono stati altresì introdotti i cosiddetti "piani di rientro" attraverso i quali le Regioni hanno concordato con lo Stato l'ammontare dei trasferimenti erariali a fronte dell'assunzione di specifici obblighi per il ripianamento del disavanzo sanitario (innalzamento delle aliquote IRAP e dell'addizionale IRPEF oltre il massi-

mo, commissariamento ad acta) finanziando con proprie risorse gli squilibri o gli eventuali standard di assistenza aggiuntivi rispetto ai livelli essenziali di assistenza stabiliti per il SSN.

Nel 2009, con la legge 42, si introducono i cosiddetti "costi e fabbisogni standard" che rappresentano il quantum necessario a garantire le prestazioni essenziali, accompagnati da un fondo perequativo destinato ad operare in favore delle Regioni con minore capacità fiscale. Contestualmente si inaspriscono gli strumenti sanzionatori per le Regioni con rilevante disavanzo sanitario e assoggettate a piano di rientro, prevedendo lo scioglimento del Consiglio Regionale nei casi di grave dissesto finanziario.

In termini generali si è registrata un'evoluzione caratterizzata dalla ricerca di un non facile equilibrio tra l'obiettivo di garantire il diritto alla salute, tutelato dalla Costituzione, e la necessità di far fronte

alla spesa sanitaria con disponibilità finanziarie via, via più limitate, in presenza di aspettative di maggior responsabilizzazione territoriale e di stringenti controlli centrali (per una disanima organica della materia cfr Viceconte 2011 – ISSIFRA CNR - Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie).

La stretta alla finanza pubblica intervenuta nel corso degli ultimi anni, compresi i recenti provvedimenti del 2012, quali la conferma del blocco del turn-over del personale del SSN, la riduzione dello standard dei posti letto e del finanziamento pubblico (- 6,8 mrd di euro) per il periodo 2012 – 2015, hanno inciso in termini significativi in ordine all'offerta sanitaria.

La dimensione media delle strutture ospedaliere pubbliche e private si è significativamente ridotta nel periodo 1997-2007 come evidenzia il Rapporto OASI 2012.

Dimensione media (n. posti letto utilizzati per la degenza ordinaria) per tipologia di struttura di ricovero (1997-2009)

TIPOLOGIA STRUTTURA	1997	2000	2005	2008	2009	Variazione 1997-2009
AO E AO INTEGRATE CON UNIVERSITÀ	834	774	660	630	628	-24,7%
PRESIDI A GESTIONE DIRETTA ASL	199	184	193	192	189	-5,0%
AOU INTEGRATE CON SSN	856	832	620	621	610	-28,7%
IRCCS PUBBLICI E PRIVATI	243	247	224	227	223	-8,1%
OSPEDALI CLASSIFICATI (1)	234	223	211	213	211	-9,8%
CASE DI CURA ACCREDITATE (2)	98	89	85	84	83	-15,8%

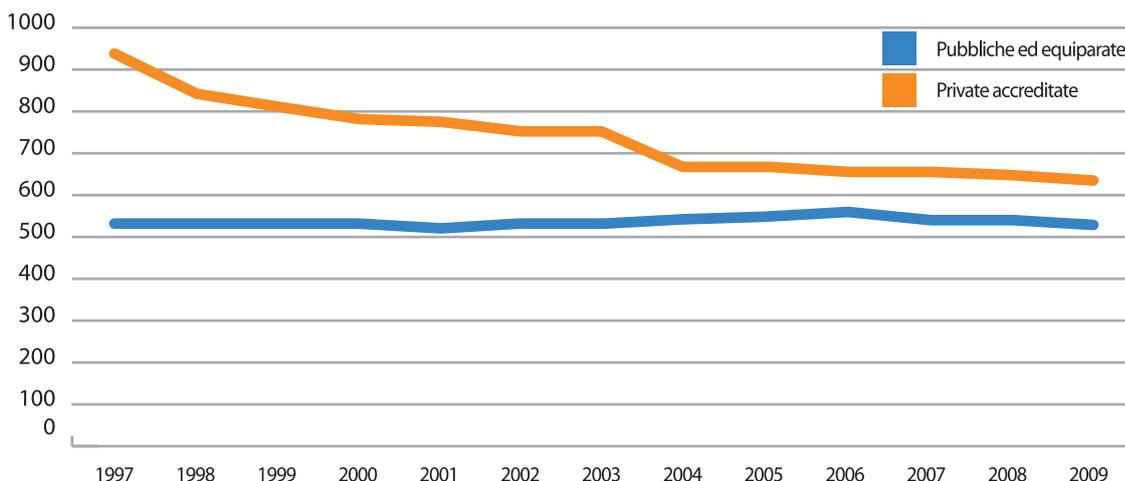
(1) Ex art. 1 ultimo comma L. 132/68 e art. 41 L. 833/78. (2) Numero medio dei posti letto accreditati
Fonte: Elaborazioni OASI su dati Ministero della Salute

Gli interventi di razionalizzazione della rete ospedaliera (accorpamenti, riconversioni funzionali o dismissioni), che si sono succeduti nel periodo 1997 – 2009, hanno comportato una diminuzione del 38% del numero delle strutture pubbli-

che ed equiparate.

Le strutture private accreditate hanno registrato un andamento stabile sino al 2006 con diminuzione del 5% nel successivo triennio.

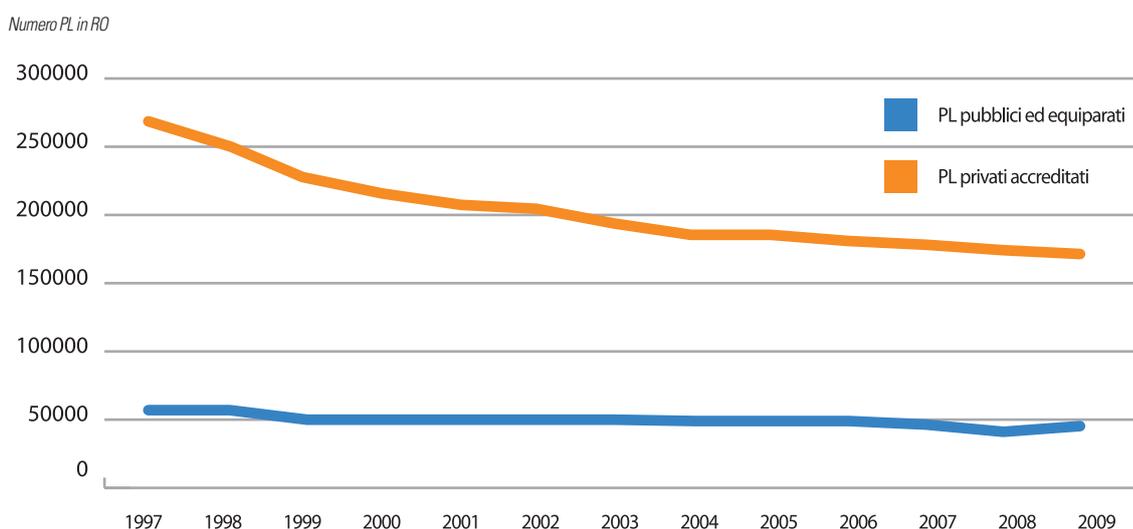
Numero di strutture di ricovero pubbliche ed equiparate e private accreditate (1997-2009)



Nota: le strutture pubbliche comprendono i Presidi a gestione diretta ASL, le Aziende Ospedaliere e le Aziende Ospedaliere integrate con l'Università. Le strutture equiparate includono le AO integrate SSN, i Policlinici universitari privati, gli IRCCS pubblici e privati, gli ospedali classificati, gli Istituti sanitari privati qualificati presidi USL, gli Enti di ricerca. Le strutture private accreditate comprendono le case di cura accreditate. Fonte: Elaborazioni OASI su dati del Ministero della Salute

I posti letto per ricovero, resi disponibili da strutture pubbliche ed equiparate, sono stati ridotti del 36,1% nel periodo sopra indicato; quelli delle case di cura accreditate del 22,1%. Negli stessi anni, la disponibilità di posti letto per ricoveri in regime diurno è stata incrementata del 40%.

Numero di posti letto previsti (RO, acuti e non acuti) pubblici ed equiparati e privati accreditati (1997-2009)



Nota: le strutture pubbliche comprendono i Presidi a gestione diretta ASL, le Aziende Ospedaliere e le Aziende Ospedaliere integrate con l'Università. Le strutture equiparate includono le AOU integrate SSN, i Policlinici universitari privati, gli IRCCS pubblici e privati, gli ospedali classificati, gli Istituti sanitari privati qualificati presidi USL, gli Enti di ricerca. Le strutture private accreditate comprendono le case di cura accreditate. Fonte: Elaborazioni OASI su dati del Ministero della Salute

Dal citato rapporto OASI 2012, rileviamo che nel 2009 la dotazione media nazionale di posti letto era pari a 3,6 per 1.000 abitanti per gli acuti e a 0,6 per i non acuti. Successivi interventi normativi hanno imposto standard più stringenti; nel 2012 detto limite è stato determinato in complessivi 3,7 posti letto

ogni 1.000 abitanti.

Il dato riferito alle prestazioni erogate in regime di day hospital, rispetto ai ricoveri ordinari, nel periodo 1998 – 2010 è passato dal 9% al 17%. Le giornate di ricovero sono diminuite del 18,2% e la degenza media si è ridotta passando da 7,1 giornate a 6,7.

Dati generali sull'attività di ricovero a livello nazionale (1999-2010)

ANNO	NUMERO DI DIMISSIONI (*)	GIORNATE DI RICOVERO (*)	% RAPPORTO TRA GIORNATE DH E IN RO	DEGENZA MEDIA (**)
1998	12.577.826	88.009.005	9,3	7,1
1999	12.727.449	85.811.850	10,2	7,0
2000	12.671.564	82.484.479	11,8	6,9
2001	12.939.571	81.425.592	13,4	6,8
2002	12.948.710	80.393.353	15,1	6,7
2003	12.818.905	78.450.940	17,0	6,7
2004	12.991.102	78.750.718	18,4	6,7
2005	12.966.874	79.070.702	19,1	6,7
2006	12.857.813	78.008.561	19,1	6,7
2007	12.342.537	76.340.751	18,6	6,7
2008	12.112.389	75.482.012	18,2	6,8
2009	11.674.098	73.548.218	17,5	6,7
2010	11.294.892	72.016.342	17,2	6,7
1998-2010	-10,2%	-18,2%	84,6%	-5,1%

(*) Totale dei ricoveri ospedalieri in strutture pubbliche, equiparate e private (accreditate e non), sia in regime ordinario che in DH, per acuti e per riabilitazione e lungodegenza. (**) Solo ricoveri per acuti in regime ordinario. Fonte: elaborazione OASI su dati SDO, Ministero della Salute

I dati del Rapporto OASI evidenziano la forte crescita - in alternativa al ricovero ordinario - dei day hospital, dell'ospedalizzazione domiciliare e dell'erogazione di prestazioni di riabilitazione/lungodegenza in strutture non ospedaliere. L'Accordo Stato-Regioni 2005, prevedeva un tasso di ospedalizzazione – indicatore che esprime la frequenza con la quale la popolazione residente si ricovera nelle strutture ospedaliere, pubbliche o private sul territorio nazionale - pari a 180 ricoveri / 1.000 abitanti il 20% dei quali effettuati in day hospital. Il D.L. 95/2012 ha abbassato il rapporto a

160 ricoveri / 1.000 abitanti e aumentato al 25% la relativa quota riservata al day hospital.

Un'indagine sui tempi d'attesa per le prestazioni di diagnostica strumentale, richiamata nel citato Rapporto OASI 2012, è stata effettuata nel 2010 dalla Fondazione CENSIS su un campione telefonico di 1.200 persone. L'intervallo di tempo fra la prenotazione e l'erogazione dell'accertamento diagnostico è risultato in media di 50 giorni, con differenze significative a livello regionale (Centro: 54 giorni di attesa media; Nord-Est: 46 giorni).

La durata della lista di attesa per prestazione diagnostica, per ripartizione geografica (valori % e numero medio di giorni) (2009)

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD E ISOLE	TOTALE
MENO DI 1 SETTIMANA	20,1	19,4	20,0	27,8	22,3
TRA 7 E 15 GIORNI	19,6	22,2	21,3	15,3	18,9
TRA 16 GIORNI E 1 MESE	22,3	25,0	22,7	26,4	24,0
TRA 1 E 3 MESI	24,6	20,8	20,0	17,4	21,1
OLTRE 3 MESI	13,4	12,5	16,0	13,2	13,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
MEDIA GIORNI	51	46	54	48	50
MEDIA MESI	1,7	1,5	1,8	1,6	1,6

Fonte: Ministero della Salute (2010)

Le attese per gli ospedali/poliambulatori pubblici, risultano mediamente pari a 57 giorni che scendono a 27 per strutture private convenzionate. I tempi di attesa sono superiori agli 80 giorni per gli esami radiografici complessi.

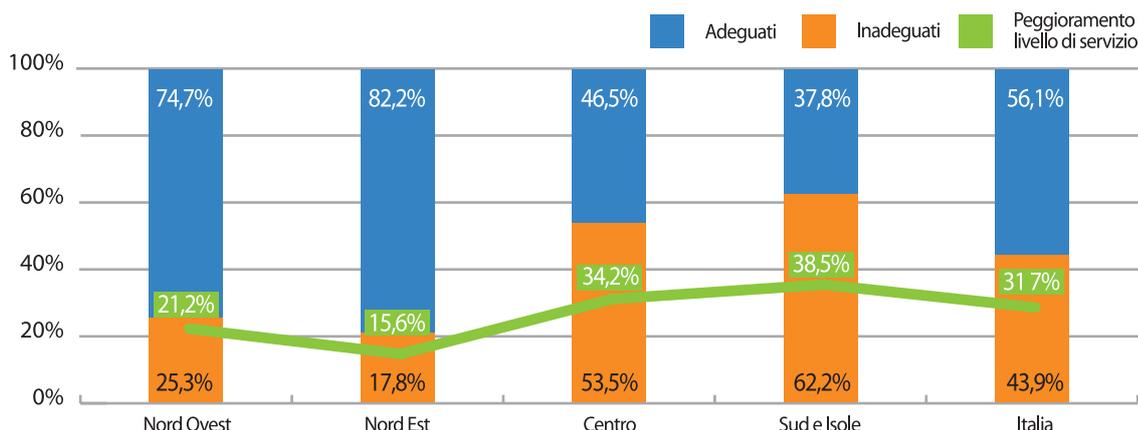
La durata media della lista di attesa, per tipologia di accertamento e tipo di struttura erogatrice (valori medi in giorni) (2009)

	OSPEDALE PUBBLICO	POLIAMBULATORIO PUBBLICO	STRUTTURA PRIVATA	TOTALE
RX (RADIOGRAFIA TRADIZIONALE)	61	36	7	41
ESAME RADIOGRAFICO COMPLESSO ¹	89	72	73	83
ECG (ELETTROCARDIOGRAMMA) ²	48	20	10	31
EEG (ELETTROENCEFALOGRAMMA) ²	24	-	10	18
ECOGRAFIA ³	44	66	25	42
ESAME ENDOSCOPICO (GASTROSCOPIA, COLONSCOPIA, BRONCSCOPIA, ECC)	46	73	78	54
TC (TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA)	46	73	49	53
RM (RISONANZA MAGNETICA) ⁴	65	91	15	52
PET (TOMOGRAFIA A EMISSIONE DI POSITRONI) O SCINTIGRAFIA ⁵	40	122	-	48
ALTRO ESAME STRUMENTALE	95	185	28	100
TOTALE	57	57	27	50

(1) Si intendono le radiografie digitali, fluoroscopie, mammografie e radiografie con mezzo contrasto (angiografie, coronarografie, ecc.). (2) Si intendono anche Holter (esame nelle 24 ore) (3) Si intendono anche eco-doppler, ecocardiografie, ecc. (4) Si intendono anche RM con mezzo di contrasto. (5) Si intendono anche altre tecniche diagnostiche di medicina nucleare. Fonte: Ministero della Salute (2010)

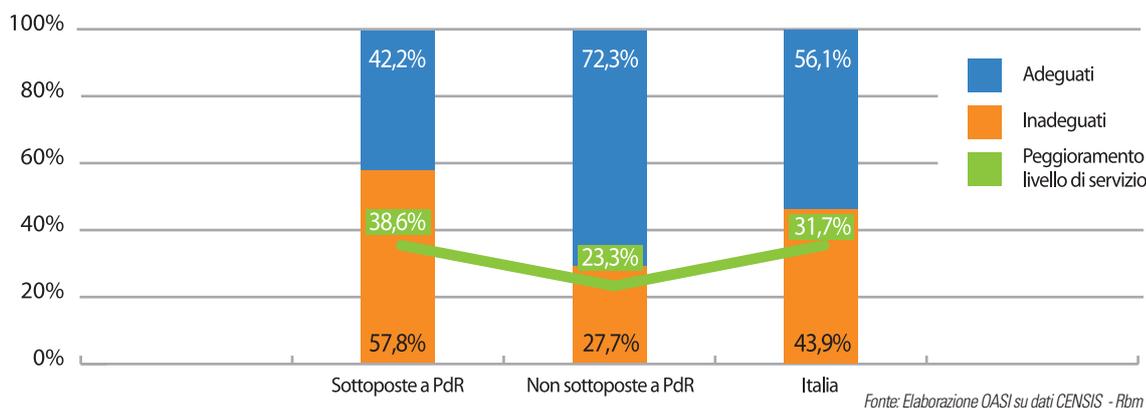
Il CENSIS ha reso noti i dati di una ricerca sulla soddisfazione dei cittadini nei confronti del SSN, ripresa da OASI 2012, anche in relazione alle politiche di contenimento della spesa pubblica. Nel Nord Est si registra una percentuale di soddisfatti dell' 82,2%, nel Nord Ovest del 74,7%, il Centro del 46,5% e il Sud del 37,8%; il dato nazionale si attesta al 56,1%. Il numero di cittadini soddisfatti scende nelle Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia) sottoposte ai cosiddetti "piani di rientro" imposti dall'Amministrazione Centrale per recuperare i deficit regionali.

Soddisfazione globale per i servizi offerti dal SSN per macroarea geografica (2012)



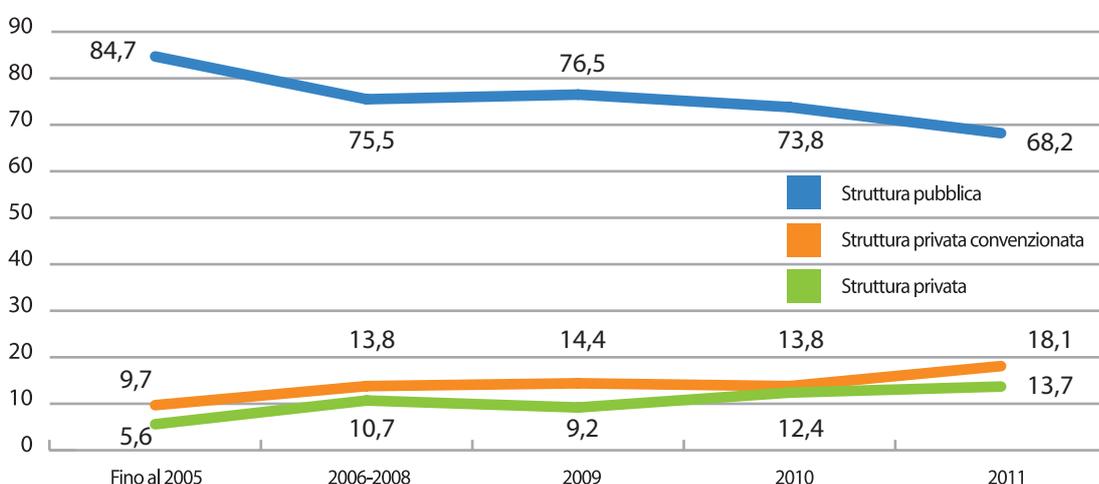
Fonte: Elaborazione OASI su dati CENSIS - Rbm (2012)

Soddisfazione globale per i servizi offerti dal SSN nelle Regioni sottoposte e non sottoposte a Piano di Rientro (2012)



Nel quadro sopra delineato il ruolo del welfare privato assume un'importanza crescente; in particolare i Fondi e le Casse sanitarie rappresentano una risposta concreta e sostenibile per garantire la tutela della salute degli iscritti. Rilevazioni Istat attestano una crescita del 25% della componente sanitaria privata in Italia nel decennio 2000 - 2010.

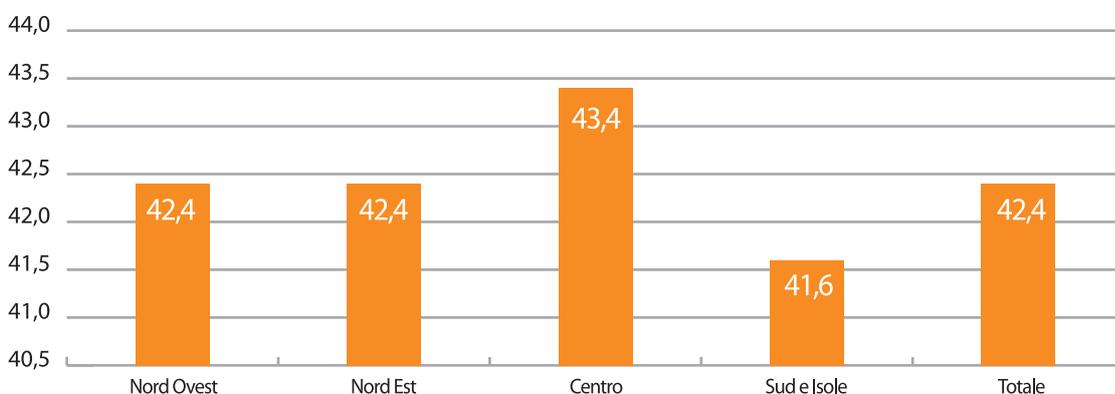
Una conferma al riguardo, emerge dalla rilevazione del CENSIS – Assobiomedica rispetto alla crescita del ricorso alle strutture private per la diagnostica per immagini nel periodo 2005 – 2012 (riportata nella pubblicazione “I Fondi Sanitari tra integrazione, sostituzione e complementarietà” RBM, Munich Healt, CENSIS).



Sempre in materia di sanità privata, la medesima pubblicazione, riporta un'indagine effettuata dal CENSIS su 14 Fondi/Casse sanitarie che coprono oltre 2 milioni di persone (73% iscritti a Fondi/Casse istituiti in base a CCNL, 27%

iscritti a Fondi/Casse di origine aziendale). La ricerca ha rilevato che nel periodo 2008 – 2010 il numero dei relativi aderenti si è incrementato del 40% e l'aumento si è riscontrato in tutto il Paese.

Espansione di Fondi preesistenti



Detti fondi, nel medesimo periodo, hanno rimborsato complessivamente 8,7 milioni di sinistri per un importo superiore ad 1,1 miliardi di euro. Nel solo 2010 hanno liquidato ai propri iscritti rimborsi per 467,5 milioni di euro, pari al 75,8% delle richieste formulate.

I dati riferiti al 2010, relativi ai 14 Fondi studiati dal CENSIS, attestano che le prestazioni di frequenza (visite specialistiche, ticket, cure dentarie, cure oncologiche, fisioterapia, medicinali

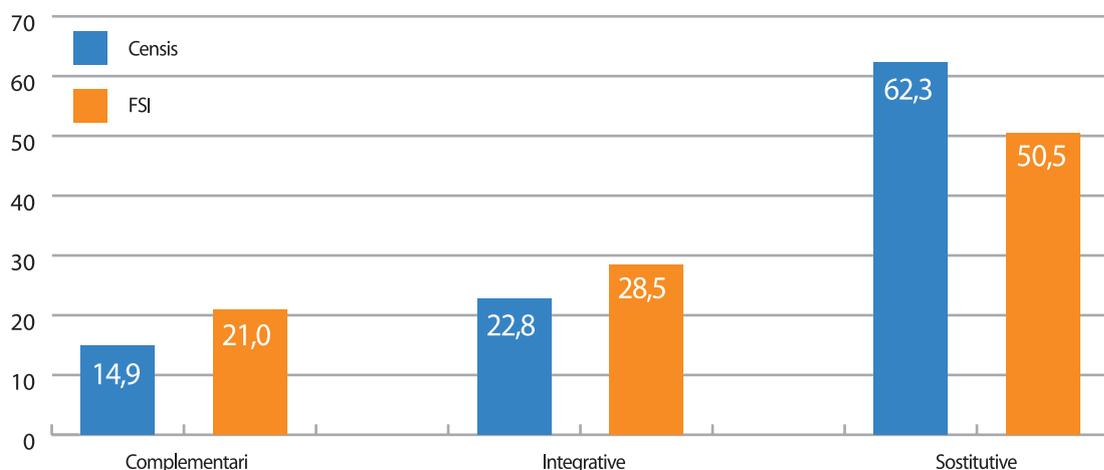
ecc.), cioè quelle più comuni che hanno maggiore probabilità di verificarsi, hanno rappresentato quasi il 90% degli oltre 3,5 milioni di prestazioni sanitarie fruite e hanno assorbito il 66% dei rimborsi richiesti.

Il restante 10% delle prestazioni rese dai Fondi esaminati rientra tra le cosiddette prestazioni di rischio (ricoveri, day hospital, interventi chirurgici ambulatoriali/odontoiatrici, grandi interventi, parti ecc.) che hanno assorbito il 34% del liquidato.

Di seguito si propone il raffronto tra le prestazioni rilevate, nel periodo 2008 - 2010 presso i 14 Fondi rientranti nel campione del CENSIS e quelle erogate dal Fondo Sanitario nell'esercizio 2012, pur nella consapevolezza che i diversi

modelli sottostanti (fondi che si avvalgono di copertura assicurativa / fondi in auto-assicurazione) possono giustificare ampie differenze in ordine alla composizione della spesa per prestazioni.

Percentuale di liquidazione per macrotipologia di prestazioni rispetto al totale liquidato



Dal raffronto emergono differenze rispetto al peso delle prestazioni sostitutive (tra le più significative: ricoveri, grandi interventi, alta diagnostica, cure oncologiche e parto) e delle prestazioni integrative (tra le più significative: cure dentarie e fisioterapiche). Le prestazioni complementari (tra le più significative: diaria per ricoveri SSN, ticket, lenti e occhiali, protesi) risultano più ingenti rispetto a quelle del campione CENSIS di raffronto.

In particolare, le prestazioni sostitutive per i 14 Fondi Sanitari considerati dal CENSIS hanno assorbito il 62,3% dei rimborsi riconosciuti e rappresentano il 55% del numero delle prestazioni effettuate. Le prestazioni sostitutive riconosciute dal Fondo Sanitario nel 2012 hanno assorbito il 50,5% dei rimborsi e rappresentato il 41,6% del numero delle prestazioni effettuate. In assenza dell'intervento dei Fondi, queste prestazioni avrebbero generato una spesa interamente a carico della sanità pubblica.

Le prestazioni integrative per i 14 Fondi Sanitari considerati dal CENSIS hanno assorbito il 23% dei rimborsi riconosciuti e l'11% del numero delle prestazioni effettuate. Le prestazioni integrative 2012 erogate dal Fondo Sanitario hanno assorbito il 28,6% dei rimborsi riconosciuti e il 24,9% del numero delle prestazioni effettuate.

Presso i 14 Fondi Sanitari considerati dal CENSIS, le prestazioni complementari hanno riguardato il 15% delle erogazioni e il 34% del numero dei sinistri. Presso il Fondo Sanitario, le prestazioni complementari, nel 2012, hanno assorbito il 21% dei rimborsi riconosciuti e il 33,5% del numero delle prestazioni effettuate.

Il ruolo significativo della sanità privata, che traspare dai dati sopra indicati, potrà essere ulteriormente incentivato nel medio termine dagli spazi che saranno progressivamente resi liberi nell'ambito pubblico, sottoposto a vincoli di spesa sempre più stringenti.

ISCRIZIONI AL FONDO AL 31.12.2012

A fine 2012 la popolazione del Fondo è pari nel suo complesso a 210.924 persone.

Gli iscritti (titolari e familiari) sono complessivamente calati di

2.688 unità rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto di 4.771 entrate e di 7.459 uscite.

Iscritti fondo 31 dicembre 2012

Prestazioni a regolamento

Prestazioni a polizza

	TITOLARE		A CARICO		NON A CARICO		TOTALE	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
GESTIONE ATTIVI	70.267	72.672	70.105	71.223	30.926	32.200	171.298	176.095
GESTIONE QUIESCENTI	20.173	19.349	8.695	8.006	10.758	10.162	39.626	37.517
TOTALE	90.440	92.021	78.800	79.229	41.684	42.362	210.924	213.612
GESTIONE ATTIVI	54.901	56.630	53.679	54.719	25.057	26.176	133.637	137.525
GESTIONE QUIESCENTI	17.905	17.341	7.598	7.180	9.391	8.986	34.894	33.507
TOTALE	72.806	73.971	61.277	61.899	34.448	35.162	168.531	171.032
GESTIONE ATTIVI	15.366	16.042	16.426	16.504	5.869	6.024	37.661	38.570
GESTIONE QUIESCENTI	2.268	2.008	1.097	826	1.367	1.176	4.732	4.010
TOTALE	17.634	18.050	17.523	17.330	7.236	7.200	42.393	42.580

Al 31 dicembre 2012, gli iscritti con prestazioni a regolamento risultavano essere 168.531, pari al 79,9%, mentre 42.393 persone fruivano di copertura tramite polizza sanitaria (20,1% del totale).

REGOLAMENTO			
TITOLARE	FAMILIARI A CARICO	FAMILIARI NON A CARICO	TOTALE
72.806	61.277	34.448	168.531

POLIZZA			
TITOLARE	FAMILIARI A CARICO	FAMILIARI NON A CARICO	TOTALE
17.634	17.523	7.236	42.393

L'andamento delle due gestioni mostra una decrescita degli iscritti attivi che si attestano a 171.298, comportante una diminuzione di 4.797 persone rispetto al 2011 (- 2,7%) ed un incremento dei quiescenti che si attestano a 39.626 iscritti, con una crescita di 2.109 persone rispetto al 2011 (+ 5,6%).

REGOLAMENTO		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
133.637	34.894	168.531

POLIZZA		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
37.661	4.732	42.393

FONDO SANITARIO GENERALE		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
171.298	39.626	210.924

Gli iscritti sono ripartiti tra attivi e quiescenti con un rapporto, per ciò che riguarda i beneficiari di prestazioni a Regolamento, pari a 3,83 attivi / 1 quiescente; il rapporto è in flessione rispetto al 4,10 / 1 del 31 dicembre 2011. L'età media degli iscritti, titolari e familiari, rilevata a fine 2012 risulta in crescita e si attesta a 40,5 anni per gli iscritti a Regolamento (+ 0,5 anni rispetto al 31 dicembre 2011), da imputarsi prevalentemente alla stasi delle assunzioni, da considerarsi anche alla base del sopra menzionato calo del rapporto tra attivi e quiescenti.

Età media degli iscritti Fondo 31 dicembre 2012

	TITOLARE		A CARICO		NON A CARICO		TOTALE	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
GESTIONE ATTIVI	46,56	46,06	17,87	17,72	46,56	46,19	34,82	34,62
GESTIONE QUIESCENTI	68,68	68,49	48,95	49,37	57,68	57,17	61,36	61,34
TOTALE	51,49	50,78	21,30	20,91	49,43	48,82	39,80	39,31
GESTIONE ATTIVI	46,56	46,04	17,73	17,57	46,43	46,09	34,95	34,72
GESTIONE QUIESCENTI	69,00	68,80	49,79	50,23	57,84	57,23	61,81	61,72
TOTALE	52,08	51,38	21,71	21,36	49,54	48,94	40,52	40,01
GESTIONE ATTIVI	46,56	46,12	18,32	18,20	47,13	46,60	34,34	34,25
GESTIONE QUIESCENTI	66,11	65,80	43,10	41,88	56,59	56,68	58,03	58,20
TOTALE	49,08	48,31	19,87	19,33	48,92	48,25	36,98	36,50

Prestazioni a regolamento

Prestazioni a polizza

Rispetto a quanto rilevato per il 2011, non si registrano variazioni significative nel dato del nucleo medio degli iscritti che per la gestione a Regolamento è pari a 2,31 persone per nucleo.

Nucleo medio iscritti
Fondo
31 dicembre 2012

	TOTALE	
	2012	2011
GESTIONE ATTIVI	2,44	2,42
GESTIONE QUIESCENTI	1,96	1,94
TOTALE	2,33	2,32
GESTIONE ATTIVI	2,43	2,43
GESTIONE QUIESCENTI	1,95	1,93
TOTALE	2,31	2,31
GESTIONE ATTIVI	2,45	2,40
GESTIONE QUIESCENTI	2,09	2,00
TOTALE	2,40	2,36

Prestazioni
a regolamento

Prestazioni
a polizza

Per quanto riguarda le variazioni, nel 2012 si sono registrate 4.771 entrate (di cui 1.030 titolari) e 7.459 uscite (di cui 2.609 titolari), il cui dettaglio è riportato nelle seguenti tabelle.

Entrate

	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
NUOVE ASSUNZIONI	394	225	619
NUOVE ISCRIZIONI DI FAMILIARI	-	3.054	3.054
REVERSIBILITÀ	113	35	148
ALTRI INGRESSI - SISTEMAZIONI ANAGRAFICHE	523	427	950
TOTALE	1.030	3.741	4.771

Uscite

	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
CESSAZIONE PER MOROSITÀ	624	173	797
CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO	256	272	528
SCADENZA ACCORDI AZIENDALI	679	951	1.630
DECESSO	439	586	1.025
RECESSO/MANCATA CONFERMA AL PENSIONAMENTO	593	892	1.485
PERDITA REQUISITI	4	1.329	1.333
RECESSO VOLONTARIO NEI CASI AMMESSI	-	528	528
SISTEMAZIONI ANAGRAFICHE	14	119	133
TOTALE	2.609	4.850	7.459

In particolare sono entrati nel Fondo 394 nuovi nuclei per effetto di nuove assunzioni, mentre 593 neo-pensionati, su 2.295 passati in quiescenza nel corso del 2012, hanno de-

ciso di non proseguire l'iscrizione al Fondo con un tasso di mancata conferma pari a 25,8%, lasciando trasparire possibili rischi di anti-selezione.

OPERATIVITÀ DEL FONDO

2012

Le domande di rimborso complessive relative a spese sanitarie sostenute nel 2012 sono state 372.828, il 13% in più rispetto al primo anno di attività del Fondo; entro fine 2012 ne erano pervenute 326.897, le restanti 45.931 sono state rilevate nel periodo gennaio – marzo 2013.

Al 31 marzo, scadenza del termine di presentazione delle domande di rimborso, ne risultavano accolte 335.688.

Ammontavano a 33.595 (9% del totale) le domande respinte, principalmente per le seguenti motivazioni: non conformità al regolamento, mancanza di prescrizione medica/documentazione carente, pratiche cumulative per nucleo familiare;

Alla medesima data, le domande di rimborso sospese, in attesa di acquisizione di documentazione aggiuntiva, erano 3.545.

Gli iscritti possono regolarizzare le pratiche sospese o respinte, qualora ne ricorrano i presupposti, entro il 30 giugno 2013.

Per assistenza convenzionata sono state emesse 91.124 prese in carico il 14% in più rispetto al 2011.

La tabella seguente riporta le richieste di assistenza telefonica indirizzate alla Centrale Operativa nel corso del 2012, che risultano caratterizzati da picchi operativi legati alla stagionalità.

	TOTALE CONTATTI		CONTATTI EVASI		RINUNCIATE (entro 5 minuti di attesa)		DISSUASE (oltre 5 minuti di attesa)		CONVERSAZIONE	CODA
	N	N	%	N	%	N	%	MEDIA IN MINUTI	MEDIA IN MINUTI	
GENNAIO	39.343	37.996	96,58%	1.325	3,37%	22	0,06%	2,59	0,44	
FEBBRAIO	37.845	36.520	96,50%	1.256	3,32%	69	0,18%	2,56	0,43	
MARZO	44.749	43.143	96,41%	1.554	3,47%	52	0,12%	3,02	0,38	
APRILE	38.562	37.406	97,00%	1.097	2,84%	59	0,15%	3,14	0,36	
MAGGIO	32.591	31.425	96,42%	1.092	3,35%	74	0,23%	3,02	0,38	
GIUGNO	29.669	28.334	95,50%	1.271	4,28%	64	0,22%	3,16	0,39	
LUGLIO	19.316	18.595	96,27%	659	3,41%	62	0,32%	3,08	0,30	
AGOSTO	13.146	12.804	97,40%	294	2,24%	48	0,37%	3,02	0,41	
SETTEMBRE	25.871	24.798	95,85%	983	3,80%	90	0,35%	3,02	0,26	
OTTOBRE	30.537	29.256	95,81%	1.040	3,41%	241	0,79%	3,16	0,58	
NOVEMBRE	33.149	31.989	96,50%	964	2,91%	196	0,59%	2,56	0,51	
DICEMBRE	27.512	26.466	96,20%	872	3,17%	174	0,63%	3,28	0,51	
COMPLETO	372.290	358.732	96,36%	12.407	3,33%	1.151	0,31%	3,11	0,41	

I dati sopra riportati descrivono la normale situazione operativa ad avvenuto completamento della fase di messa a regime dei processi Fondo.

Il call center, nei primi due mesi del 2013, ha subito l'impatto del significativo aumento di operatività che si è registrato

contestualmente alla fruizione dei servizi del Fondo da parte degli iscritti che sino al 31 dicembre 2012 hanno beneficiato della copertura tramite polizza assicurativa (33.951 persone tra titolari e familiari).

Periodo 2013

	TOTALE CONTATTI		CONTATTI EVASI		RINUNCIATE (entro 5 minuti di attesa)		RINUNCIATE (oltre 5 minuti di attesa)		CONVERSAZIONE	CODA
	N	N	%	N	%	N	%	MEDIA IN MINUTI	MEDIA IN MINUTI	
GENNAIO	42.721	39.963	93,54%	2.448	5,73%	310	0,73%	2,54	0,36	
FEBBRAIO	42.877	40.733	95,00%	1.412	3,29%	732	1,71%	2,57	0,34	
MARZO	43.924	40.745	92,76%	1.946	4,43%	1.233	2,81%	2,53	0,35	

Intesa Sanpaolo, titolare della convenzione che regola la fornitura dei servizi amministrativi al Fondo da parte di Previmed-

cal S.p.A. pervenuta a scadenza a fine 2012, tramite ISGS, ha provveduto al relativo rinnovo per il triennio 2013-2015.

PIANO DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

L'analisi dei flussi di cassa effettuata dall'Advisor e dalla Commissione Investimenti ha fatto emergere l'opportunità di frazionare la liquidità del Fondo generata dalla contribuzione aziendale - versata in un'unica soluzione nel mese di gennaio - e dai contributi mensili degli iscritti, su scadenze variabili, con una quota rilevante (circa 20 mln) vincolabile oltre l'anno. L'art. 26 dello Statuto prevede che "le disponibilità liquide possano essere provvisoriamente impiegate mirando alla salvaguardia della miglior redditività nell'ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli investimenti". Ciò considerato, l'Advisor ha effettuato un sondaggio di mercato

per esplorare le opportunità di rendimento assicurate da strumenti di breve termine, con un profilo di rischio molto contenuto: pronti contro termine, depositi vincolati, Bot.

La Commissione Investimenti nella riunione del 20 marzo 2012, dopo un'attenta analisi delle proposte pervenute, ha approvato il piano di gestione della liquidità, affidandone la relativa messa in opera a Banca Prossima che ha accordato al Fondo le migliori condizioni di rendimento.

La gestione della liquidità, avvenuta nel sostanziale rispetto del suddetto piano, nel 2012 ha generato un rendimento netto di € 1.452.053.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 maggio 2012, ha approvato il piano di asset allocation strategica definito dall'Advisor EIC Milan e dalla Commissione Investimenti del Fondo.

La messa a punto del piano ha richiesto una serie di simulazioni effettuate sulla scorta di differenti percentuali di composizione dei portafogli (azioni, bond, corporate bond, inflation linked bond, cash), integrate con ulteriori analisi volte a individuare una soluzione caratterizzata da un rapporto rischio rendimento equilibrato (shortfall risk al 4,46%, expected shortfall - 0,77%).

Il Consiglio del Fondo ha inteso privilegiare una linea di investimento prudenziale per le seguenti motivazioni:

- volontà di scongiurare, per quanto possibile, perdite in conto capitale;
- mercati finanziari investiti da un'accentuata volatilità;
- criteri di prudente gestione stabiliti dallo Statuto.

L'Advisor del Fondo ha curato il successivo processo di selezione per individuare il Gestore cui affidare il mandato. A tale riguardo, da parte di EIC Milan sono state invitate alcune fra le maggiori SGR e società del settore italiane ed estere, tredici delle quali hanno completato la selezione incentrata sulle risposte ad un articolato questionario finalizzato a verificarne le caratteristiche professionali, organizzative, tecniche e di reputazione.

In particolare il questionario, predisposto dall'Advisor, era finalizzato ad approfondire i seguenti aspetti rilevanti ai fini dell'assegnazione del mandato di gestione:

- Assetto societario
- Struttura organizzativa e mezzi di supporto
- Curricula dei gestori e dei top managers
- Modalità e strumenti del processo decisionale
- Efficacia delle metodologie di investimento
- Ricerca
- Gestione e controllo dei rischi
- Portafogli istituzionali in gestione
- Performance
- Performance corretta per il rischio
- Analisi del rischio
- Metodologie di reporting
- Indipendenza e allineamento degli interessi

A ciascuno degli aspetti analizzati dal questionario è stato attribuito un peso ed è stata stilata una prima classifica a cura dell'Advisor. Le valutazioni espresse in questa prima fase di selezione si sono focalizzate unicamente sulle dimensioni tecnico-professionali delle Società partecipanti e non hanno considerato l'offerta economica. A questo riguardo, in ottemperanza alle indicazioni della Commissione Investimenti, è stato richiesto alle Società di limitare l'of-

ferta economica alla sola commissione fissa di gestione, per non discostarsi dalla linea prudenziale prescelta dal Fondo. La Commissione Investimenti, riunitasi il 25 luglio 2012, con l'assistenza dell'Advisor ha esaminato i risultati emersi dalla prima fase di selezione ed ha stabilito di sentire in audizione le prime tre società in graduatoria per un'ulteriore verifica utile al completamento del processo di selezione.

L'audizione, il cui peso è stato preventivamente stabilito nel 10% del punteggio complessivo, è stata effettuata il 4 settembre 2012, presso la sede del Fondo.

L'Advisor, per favorire l'oggettività delle valutazioni espresse dalla Commissione, ha predisposto una griglia articolata in 8 domande per approfondire i seguenti aspetti utili a completare il giudizio di selezione:

- outlook di mercato;
- processo di investimento;
- assetto operativo.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha assistito agli incontri con le Società ed ha effettuato il rendiconto dei punteggi assegnati.

Il mandato di gestione patrimoniale è stato affidato ad Eurizon Capital che si è imposta in ciascuna delle diverse fasi dell'articolata procedura di selezione. Detto mandato è stato reso operativo il 1° novembre 2012, e ha riguardato il patrimonio del Fondo non immobilizzato, ammontante ad euro 49.856.171 (dato al 31 dicembre 2012), comprensivo del rendimento netto del patrimonio affidato in gestione che, nel corso dell'intero esercizio 2012, è stato di euro 2.210.522.

A seguito dell'avvenuta destinazione a patrimonio del cosiddetto "contributo di ingresso" versato al Fondo da parte degli iscritti che hanno beneficiato della copertura di polizza assicurativa nel primo biennio, pari ad euro 8.480.549, l'ammontare delle riserve affidate in gestione patrimoniale al 31 marzo 2013 era di euro 59.210.270.

Al 31 dicembre 2012, il patrimonio del Fondo, tuttora immobilizzato in attesa degli esiti della causa in corso che lo rendono indisponibile, ammontava ad euro 30.696.851.

Il rendimento netto del suddetto patrimonio immobilizzato, nel corso dell'esercizio 2012 è stato di euro 1.251.451.

Per rendere confrontabili i valori, di seguito si riportano i dati patrimoniali riclassificando opportunamente nella voce gestione patrimoniale alcune attività che nel bilancio 2011 erano state classificate nelle voci titoli, depositi bancari e ratei attivi.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2012	2011 - PRO-FORMA	2011
QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	333.793	718.879	718.879
IMMOBILIZZAZIONI	30.696.851	20.477.587	20.477.587
ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Crediti	1.280.926	1.307.603	1.307.603
II - Attività finanziarie non immobilizzate			
1) titoli	10.166.000	8.852.440	43.092.477
2) crediti per pronti contro termine	8.498.584	34.999.526	34.999.526
3) gestione patrimoniale	49.856.171	35.066.989	0
4) depositi bancari vincolati	16.000.000	0	0
Totale	84.520.755	78.918.955	78.092.003
III - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari	16.422.274	26.691.198	27.107.011
2) denaro e valori in cassa	3.384	2.980	2.980
Totale	16.425.658	26.694.178	27.109.991
Totale attivo circolante (C)	102.227.339	106.920.736	106.509.597
RATEI E RISCONTI	732.642	425.314	836.453
TOTALE ATTIVO	133.990.625	128.542.516	128.542.516

RIPIANAMENTO DEL DISAVANZO 2011 A CARICO DELLA GESTIONE QUIESCENTI

L'intervento di ripianamento del disavanzo 2011 della gestione quiescenti, pari ad euro 957.085,33, che è stato ripianato da parte dei relativi iscritti fruitori delle presta-

zioni erogate direttamente dal Fondo con la contribuzione aggiuntiva pari al 4% dell'importo dovuto per l'esercizio 2011, ha riscontrato il seguente esito:

RIPIANAMENTO GESTIONE QUIESCENTI	957.085
IMPORTI	
INCASSI AVVENUTI NEL 2012	953.263
INCASSI NEL 2013 (I° TRIMESTRE)	670
IMPORTO IMPUTATO A PERDITA	1.383
	955.316
RIMANENZA DA INCASSARE AL 31.03.2013	1.769

Source: United Nations Population Division, World Population Prospects: the 2004 Revision

Al 31 marzo 2013 rimanevano da incassare € 1.769,30 per completare il ripianamento del disavanzo 2011.

ANALISI ATTUARIALE

A seguito dell'aggiudicazione di apposita gara, lo Studio Olivieri e Associati, specializzato in materia attuariale, ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un contratto di collaborazione professionale, nel cui perimetro rientrano anche le attività relative al Fondo Sanitario.

In relazione a ciò è stata avviata la verifica delle basi tecniche per effettuare l'analisi attuariale sulla base dei risultati a consuntivo del 2011 e degli andamenti previsionali del 2012.

Il lavoro, condotto tra ottobre e dicembre, ha richiesto la definizione di alcune ipotesi preliminari di scenario del contesto macro-economico del Paese. In sintesi, si è tenuto conto di:

- dinamiche occupazionali e retributive nel settore creditizio per il periodo 2012 - 2016 fortemente contenute;
- un progressivo innalzamento dell'età pensionabile secondo i requisiti introdotti dalla riforma Monti-Fornero;

- un numero di ingressi pari al numero delle uscite, così da mantenere in equilibrio il Fondo;
- una crescita del monte retribuzioni in linea con l'inflazione;
- aumenti dei costi unitari delle prestazioni sanitarie più marcati nel breve periodo e successivamente allineati al tasso di inflazione.

Nell'analisi, proiettata su un periodo di cinquant'anni, sono stati inoltre considerati i dati demografici specifici della popolazione del Fondo e i flussi finanziari attesi dalle contribuzioni, dalle prestazioni erogate e dall'investimento delle risorse patrimoniali disponibili.

I primi risultati, che necessitano di ulteriori conferme, disaggregati per categorie di iscritti, hanno rilevato premi di equilibrio superiori alle attuali contribuzioni medie, così come riportato nella tabella seguente.

	PREMIO DI EQUILIBRIO	PREMIO ATTUALE (*)	DELTA
ATTIVI TITOLARI	842	1.402	560
ATTIVI FAMILIARI A CARICO	425	52	-373
ATTIVI FAMILIARI NON A CARICO	836	449	-387
QUIESCENTI TITOLARI	1.360	1.210	-150
QUIESCENTI FAMILIARI A CARICO	762	44	-718
QUIESCENTI FAMILIARI NON A CARICO	1.275	391	-884

(*) Per i titolari attivi comprende la quota versata dall'azienda (per il 2012 pari ad euro 929)

Il Consiglio di Amministrazione, informato degli esiti del lavoro svolto nella riunione del 30 gennaio 2013, ne ha esteso il contenuto alle Fonti Istitutive.

Le Fonti Istitutive, con l'Accordo del 27 febbraio 2013, hanno deciso di costituire un'apposita Commissione che, alla luce

dei risultati rilevati in fase di avvio e di messa a regime del Fondo, a seguito di ulteriori approfondimenti attuariali, dovrà individuare gli interventi strutturali più idonei a garantirne la sostenibilità nel medio-lungo termine, così come previsto dalle norme statutarie.

RISULTATI DELLE GESTIONI

Chiusura esercizio

Nella tabella che segue sono esposti i dati di sintesi delle due gestioni, attivi e quiescenti, che per l'esercizio 2012 presentano complessivamente un avanzo di 6,7 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 6,9 milioni di euro che costituiscono l'avanzo 2011. La gestione attivi registra una

contrazione del margine in ragione della diminuzione dei contributi incassati e dell'aumento delle prestazioni erogate, solo parzialmente coperti dall'incremento registrato dai proventi finanziari.

	GESTIONE ATTIVI				GESTIONE QUIESCENTI				TOTALI			
	2012		2011		2012		2011		2012		2011	
TOTALE CONTRIBUTI	110.740.264	100%	112.734.448	100%	28.376.095	100%	26.225.772	100%	139.116.359	100%	138.960.220	100%
contributi iscritti e familiari	44.920.874		46.770.561		27.295.457		25.188.843		72.216.331		71.959.404	
contributi azienda	65.819.390		65.963.887		1.080.638		1.036.929		66.900.028		67.000.816	
PRESTAZIONI	-97.856.859	-88%	-95.278.799	-85%	-39.277.124	-138%	-38.426.555	-147%	-137.133.983	-99%	-133.705.354	-96%
costo polizze	-17.739.170		-17.612.853		-2.171.080		-2.054.395		-19.910.250		-19.667.248	
assistenza convenzionata	-18.555.879		-15.702.582		-12.202.627		-11.654.347		-30.758.506		-27.356.929	
assistenza a rimborso	-60.135.816		-59.559.753		-23.905.458		-23.272.387		-84.041.274		-82.832.140	
accantonamenti	-1.425.994		-2.403.611		-997.959		-1.445.426		-2.423.953		-3.849.037	
RISULTATO OPERATIVO	12.883.405	12%	17.455.649	15%	-10.901.029	-38%	-12.200.783	-47%	1.982.376	1%	5.254.866	4%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	3.951.332		1.369.004		962.693		367.979		4.914.025		1.736.983	
interessi attivi ed altri proventi finanziari	3.962.058		1.570.218		965.101		422.064		4.927.159		1.992.282	
interessi passivi ed altri oneri finanziari	-10.726		-201.214		-2.408		-54.085		-13.134		-255.299	
ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	25.253		-15.374		-256.281		-73.809		-231.028		-89.183	
recupero prestazioni	96.106		76.123		55.704		26.439		151.810		102.562	
svalutazione crediti	-70.853		-91.497		-311.985		-100.248		-382.838		-191.745	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-6.079		0		80.576		0		74.497		0	
proventi straordinari	125.943		0		137.272		0		263.215		0	
oneri straordinari	-132.022		0		-56.696		0		-188.718		0	
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	16.853.911	15%	18.809.279	17%	-10.114.041	-36%	-11.906.613	-45%	6.739.870	5%	6.902.666	5%
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ	-3.720.044		-3.804.864		3.720.044		3.804.864		0		0	
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ' UNA TANTUM	-1.500.000		-2.500.000		1.500.000		2.500.000		0		0	
RISULTATO DI GESTIONE	11.633.867	11%	12.504.415	11%	-4.893.997	-17%	-5.601.749	-21%	6.739.870	5%	6.902.666	5%

RISULTATO DELLA GESTIONE ATTIVI

La gestione attivi ha riscontrato una contribuzione di 110,7 milioni di euro, con una riduzione di 2,0 milioni rispetto al dato del 2011 (-1,8%). Le aziende del Gruppo hanno riversato al Fondo 65,8 milioni di euro di contribuzione, dato in linea con l'anno precedente; gli iscritti, anche per la relativa componente familiare, 44,9 milioni di euro, rispetto ai 46,8 milioni del 2011. La diminuzione della contribuzione sopra indicata è dovuta alla riduzione del numero complessivo degli appartenenti alla gestione attivi, pari al -2,7% rispetto allo scorso esercizio.

La spesa totale per prestazioni, compresi i 17,7 milioni di euro versati alle Compagnie Assicuratrici, ammonta a 97,9 milioni di euro. Il dato è in crescita rispetto ai 95,3 milioni di euro registrati nel 2011 (+2,7%).

In assistenza convenzionata sono state erogate prestazioni per un controvalore di 18,6 milioni di euro, in incremento di 2,9 milioni di euro rispetto ai 15,7 milioni di euro del 2011. Il consistente aumento (+18,2%) deriva principalmente da una naturale osmosi dall'assistenza a rimborso a quella convenzionata indotta dai benefici di costo che ne derivano, oltreché dal cosiddetto "effetto anticipo" rilevato nella fase conclusiva dell'attività delle preesistenti Casse Sanitarie che negli ultimi mesi del 2010 avevano registrato consistenti aumenti a carico dell'assistenza convenzionata.

Gli oneri per l'assistenza a rimborso, comprensivi della quota differita, ammontano a 60,1 milioni di euro, in linea con il 2011 (59,6 milioni di euro).

Ammonta a 1,4 milioni di euro l'accantonamento ad integrazione del fondo per rischi ed oneri a copertura delle prestazioni ancora da liquidare. Rispetto ai 2,4 milioni di euro del 2011, detto accantonamento è inferiore di 1,0 milioni di euro; ciò a motivo della migliorata tempestività nella liquidazione delle pratiche di rimborso che ha comportato una riduzione del residuo da liquidare post 31 marzo, nonché delle risorse rivenienti dal 2011.

Il risultato operativo presenta una riduzione di 4,6 milioni di euro, pari al 26,2% del dato 2011. Alla determinazione del risultato hanno concorso, da un lato minori contribuzioni per 2,0 milioni di euro, imputabili alla diminuzione del numero degli iscritti (-4.797 persone tra titolari e familiari), nonché all'incremento della spesa sanitaria aumentata, rispetto allo scorso anno, di 2,6 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria, interessi attivi, proventi e oneri, ammonta a 4,0 milioni di euro; il dato è in forte aumento rispetto al 2011 (2,6 milioni di euro) in ragione

della significativa crescita dei proventi finanziari derivanti dalla gestione patrimoniale e dalla gestione della liquidità; marginale il contributo derivante dal recupero delle prestazioni non dovute e dalla perdita sui crediti contributivi. Il risultato complessivo della gestione ammonta a 16,9 milioni di euro in riduzione di 2,0 milioni di euro rispetto al 2011 (- 10,4%).

Al netto del contributo di solidarietà di 3,7 milioni di euro, versato alla gestione quiescenti ai sensi dell'art. 25, comma 4 dello Statuto e del contributo aggiuntivo straordinario una tantum di 1,5 milioni di euro, versato a favore della gestione quiescenti, così come stabilito dalle Fonti Istitutive con l'Accordo del 29 marzo 2012, l'avanzo della gestione attivi risulta di 11,6 milioni di euro. Il risultato è più contenuto di 0,9 milione di euro rispetto al 2011 (- 7,0%). Ai sensi di Statuto, ne viene proposta l'imputazione ad incremento alla componente del Fondo patrimoniale attribuito alla gestione attivi.

RISULTATO DELLA GESTIONE QUIESCENTI

Alla gestione quiescenti sono confluiti nell'esercizio contributi per 28,4 milioni di euro, in crescita di 2,2 milioni di euro rispetto al 2011 (+ 8,2%) che aveva registrato un dato di 26,2 milioni di euro. La componente contributiva riversata da aziende del Gruppo in virtù di sussistenti accordi integrativi aziendali è risultata di 1,1 milioni di euro, in linea con il dato del 2011.

Gli oneri per prestazioni erogate ammontano a 39,3 milioni di euro, dato che mostra un incremento di 0,9 milioni di euro rispetto ai 38,4 milioni di euro riscontrati nel 2011 (+ 2,2%).

Alle Compagnie assicurative, per la copertura degli iscritti che si sono avvalsi di polizza sanitaria, sono stati versati 2,2 milioni euro (+ 5,7% rispetto al 2011).

Gli oneri per l'assistenza convenzionata sono aumentati di 0,5 milioni di euro rispetto al 2011 (+ 4,7%) e ammontano a 12,2 milioni di euro.

Le prestazioni a rimborso aumentano a 23,9 milioni di euro rispetto ai 23,3 milioni relativi al 2011 (+ 2,7%).

Ammonta a 1,0 milioni di euro l'accantonamento ad integrazione del fondo per rischi ed oneri a copertura delle prestazioni ancora da liquidare.

Rispetto agli 1,4 milioni di euro del 2011, detto accantonamen-

to è inferiore di 0,4 milioni di euro; ciò a motivo della migliorata tempestività nella liquidazione delle pratiche di rimborso che ha comportato una riduzione del residuo da liquidare post 31 marzo, nonché delle risorse rivenienti dal 2011.

Il risultato operativo, pur rimanendo negativo, presenta una riduzione del disavanzo di 1,3 milioni di euro, pari al 10,6% del dato 2011. Alla determinazione del risultato hanno concorso, da un lato le maggiori contribuzioni, pari a 2,2 milioni di euro imputabili al forte aumento del numero degli iscritti a questa gestione rispetto al 2011, corrispondente a 2.109 persone tra titolari e familiari (+ 5,6%), dall'altro al contenuto incremento della spesa sanitaria (+ 2,2%), ragionevolmente riconducibile all'effetto delle modifiche regolamentari intervenute con l'Accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 29 marzo 2012.

A conferma di ciò, il ricalcolo della spesa relativa alla gestione quiescenti nel primo trimestre 2012, effettuato a fini gestionali dal nucleo liquidazioni di Previmedical, tenendo conto degli effetti delle modifiche regolamentari introdotte dal citato Accordo del 29 marzo 2012, entrato in vigore dal 1° aprile 2012, al netto della quota differita, evidenzia un importo figurativo in riduzione della spesa effettivamente sostenuta di 1,6 milioni di euro.

PRIMO TRIMESTRE 2012	RICHIESTO	LIQUIDATO	DIFFERITA
LIQUIDAZIONE EFFETTIVA PER SPESE SOSTENUTE DAGLI ISCRITTI ALLA GESTIONE QUIESCENTI (A)	20.915.163	14.211.479	1.543.673
RICALCOLO LIQUIDAZIONE CON REGOLE INTRODOTTE DALL'ACCORDO DL 29 MARZO 2012 (B)	20.915.163	12.580.134	2.216.720
IMPATTO ACCORDO 29 MARZO 2012 (A-B)		-1.631.345	673.047

Il saldo totale della gestione finanziaria è pari a 1,0 milioni di euro ed è frutto di un positivo andamento della gestione patrimoniale e della liquidità, il cui beneficio è stato parzialmente ridotto dalla svalutazione dei crediti, dovuta principalmente alle morosità protrattasi per oltre 12 mesi che hanno comportato la cessazione, come previsto dalle norme

statutarie, di 797 iscritti.

Il risultato complessivo della gestione si presenta negativo per 10,1 milioni di euro, in recupero di 1,8 milioni di euro rispetto al disavanzo di 11,9 milioni di euro che ha caratterizzato la chiusura del 2011 (+15,1%).

Nel corso del 2012, complessivamente per entrambe le gestioni di attivi e quiescenti, gli oneri per le prestazioni erogate ammontano ad oltre 117,8 milioni di euro; la relativa componente differita risulta di 14,6 milioni di euro. La voce

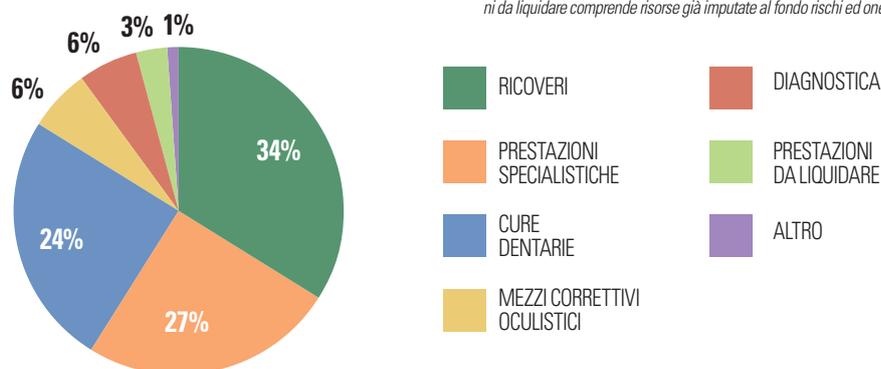
più rilevante è costituita dai ricoveri con oltre 40 milioni di euro, seguita da prestazioni specialistiche, 31,7 milioni di euro e dalle cure dentarie che si attestano a 28,1 milioni.

GLI ONERI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI EROGATE DIRETTAMENTE DAL FONDO

Distribuzione generale delle prestazioni

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	37.896.807	2.219.802	40.116.609
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	27.512.610	4.263.369	31.775.979
CURE DENTARIE	22.774.627	5.370.679	28.145.306
DIAGNOSTICA	6.016.099	975.669	6.991.768
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.410.145	1.469.275	6.879.420
ALTRO	681.644	209.054	890.698
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.855.571	156.175	3.011.746
TOTALE	103.147.503	14.664.023	117.811.526

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2011 per un ammontare di 587.793 euro.

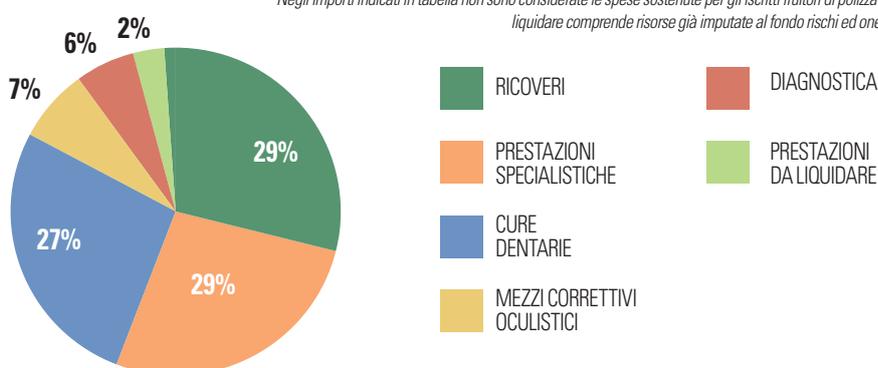


La gestione attivi, relativa ad iscritti in servizio e al personale in esodo, ha registrato una spesa per 80,6 milioni di euro, inclusiva della componente differita, che sarà rimborsata integralmente agli iscritti, pari a 9,9 milioni di euro.

Distribuzione delle prestazioni gestione attivi

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	22.167.860	1.286.134	23.453.994
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	20.156.611	2.898.329	23.054.940
CURE DENTARIE	17.740.543	3.775.363	21.515.906
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	4.450.275	1.110.230	5.560.505
DIAGNOSTICA	4.161.955	572.636	4.734.591
ALTRO	300.726	71.033	371.759
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.757.349	156.175	1.913.524
TOTALE	70.735.319	9.869.900	80.605.219

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2011 per un ammontare di 487.530 euro.

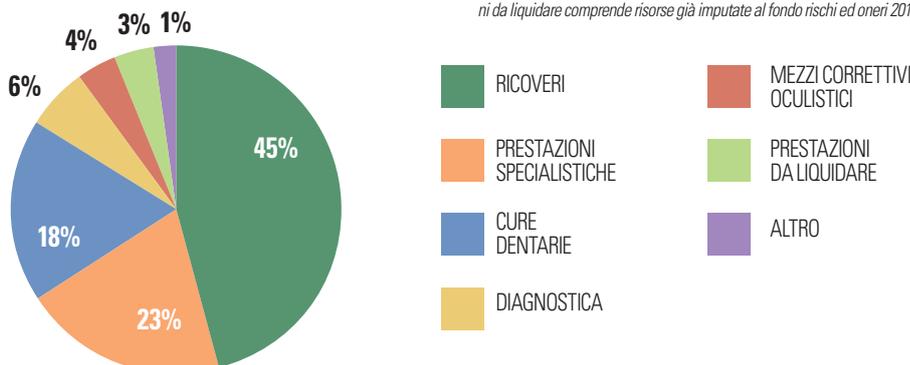


Distribuzione delle prestazioni gestione quiescenti

Gli oneri per prestazioni relative agli iscritti in quiescenza superano i 37,2 milioni di euro, compresa la quota differita che ammonta a 4,8 milioni di euro. Detta componente, in esito al disavanzo registrato dalla gestione, conformemente alla normativa statutaria non sarà rimborsata agli iscritti. I ricoveri rappresentano la voce di maggior rilevanza con 16,6 milioni di euro. Le prestazioni specialistiche e le cure dentarie registrano rispettivamente oneri pari a 8,7 ed a 6,6 milioni di euro.

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	15.728.947	933.668	16.662.615
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	7.355.999	1.365.040	8.721.039
CURE DENTARIE	5.034.084	1.595.316	6.629.400
DIAGNOSTICA	1.854.144	403.033	2.257.177
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	959.870	359.045	1.318.915
ALTRO	380.918	138.021	518.939
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.098.222	0	1.098.222
TOTALE	32.412.184	4.794.123	37.206.307

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2011 per un ammontare di 100.263 euro.



SINTESI SULL'ANDAMENTO DELLA SPESA PER PRESTAZIONI

L'osservazione della spesa per nucleo familiare tra i fruitori delle prestazioni a regolamento, relativamente al primo biennio di attività del Fondo, evidenzia che le spese per gli iscritti attivi si sono incrementate del 7,1% passando dai 1.371 euro annui rilevati nel 2011, ai 1.468 euro del 2012. Il dato relativo ai quiescenti, pur maggiore in valore asso-

luto per nucleo rispetto a quello degli attivi, mostra una contrazione dello 0,9%, scendendo dai 2.097 euro del 2011, ai 2.078 euro del 2012.

Complessivamente nel biennio la spesa media per nucleo è aumentata del 5,0% passando dai 1.542 euro del 2011, ai 1.618 euro del 2012.

SPESA PER NUCLEO	2012			2011			VARIAZIONI		
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
TOTALE SPESA	80.605.219	37.206.307	117.811.526	77.665.946	36.372.160	114.038.106	3,8%	2,3%	3,3%
TITOLARI	54.901	17.905	72.806	56.630	17.341	73.971	-3,1%	3,3%	-1,6%
SPESA PER NUCLEO	1.468	2.078	1.618	1.371	2.097	1.542	7,1%	-0,9%	5,0%

Con riferimento ai quiescenti, la diminuzione della spesa media per nucleo conferma ulteriormente l'efficacia dell'intervenuto accordo del 29 marzo 2012.

RISORSE VINCOLATE

La percentuale di spesa destinata alle prestazioni sanitarie vincolate ai sensi del DM 27/10/2009, cosiddetto Decreto Sacconi, in rapporto al totale dei contributi versati dagli iscritti si attesta al 31,52%, al netto della quota differita relativa alla gestione quiescenti per la quale non si darà corso al rimborso. Il dato, oltre alle spese per le presta-

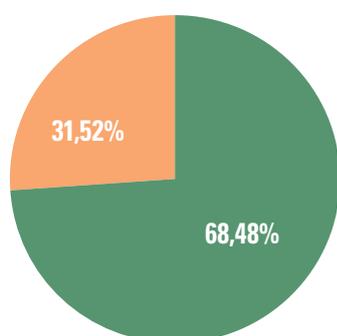
zioni erogate direttamente dal Fondo, ricomprende anche la componente relativa alla copertura tramite polizze, così come certificata dalle rispettive Compagnie, nonché la contribuzione riversata a CASDIC dalle diverse Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aderenti al fondo per la long term care.

Prestazioni vincolate ex DM 27/10/2009 (Sacconi)

	LIQUIDATO	DIFFERITA DA EROGARE	TOTALE
ASSISTENZA INFERMIERISTICA	37.317	1.361	38.678
CURE DENTARIE	22.703.081	5.370.679	28.073.760
PROTESI ORTOPEDICHE E APP. AUSILIARI	435.011	127.733	562.744
TICKET CURE DENTARIE	71.545	-	71.545
TICKET FISIOTERAPIA	264.921	-	264.921
TRATTAMENTI FISIOTERAPICI	3.811.938	863.431	4.675.369
TOTALE PRESTAZIONI	27.323.813	6.363.204	33.687.017

Ammontare totale delle prestazioni erogate

	IMPORTI	PRESTAZIONI VINCOLATE	QUOTA %
FONDO SANITARIO INTEGRATIVO	117.811.526	33.687.017	28,59%
POLIZZA UNISALUTE (CONTRIBUTI VERSATI)	11.957.210	2.556.522	21,38%
POLIZZA CATTOLICA ED ALTRE (CONTRIBUTI VERSATI)	7.468.055	2.331.526	31,22%
CASDIC (CONTRIBUTI VERSATI)	6.826.500	6.826.500	100,00%
TOTALE PRESTAZIONI	144.063.291	45.401.565	31,52%



PRESTAZIONI VINCOLATE / CONTRIBUTI

RIPARTIZIONE PRESTAZIONI A RIMBORSO E IN CONVENZIONE

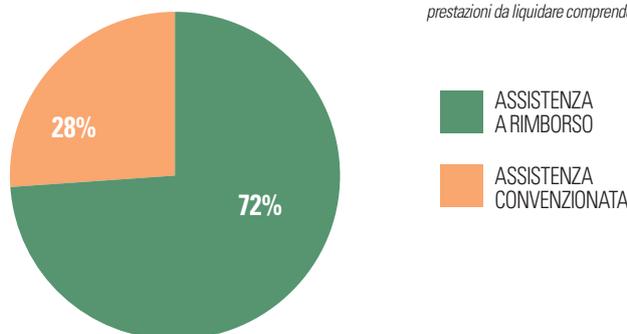
Distribuzione delle prestazioni per tipo assistenza

Gli oneri relativi all'assistenza convenzionata, cioè derivante dal ricorso a strutture che hanno stipulato una convenzione direttamente con il Fondo o con l'outsourcer Pre-

vimedical, riferita alle due gestioni, costituisce il 27,0% del totale delle uscite per prestazioni ed ammontano a 30,7 milioni di euro.

	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	€ 85.401.629
ASSISTENZA CONVENZIONATA	€ 32.409.898

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2011 per un ammontare di 587.793 euro.



PRESTAZIONI A RIMBORSO

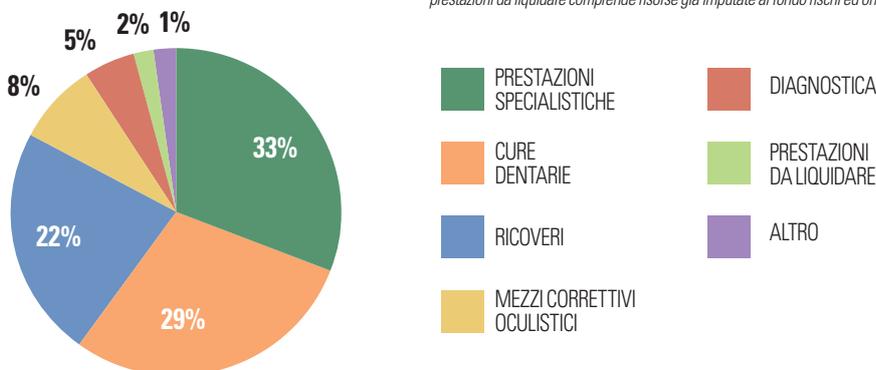
Distribuzione delle prestazioni in assistenza a rimborso

Gli oneri per le prestazioni a rimborso ammontano complessivamente a 85,4 milioni di euro. Le prestazioni specialistiche e le cure dentarie corrispondono rispetti-

vamente al 33% e al 29% del totale e superano la voce ricoveri che si attesta al 22%.

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	24.248.119	4.162.690	28.410.809
CURE DENTARIE	19.383.308	5.297.763	24.681.071
RICOVERI	17.299.223	1.750.155	19.049.378
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.399.722	1.469.042	6.868.764
DIAGNOSTICA	3.259.941	880.688	4.140.629
ALTRO	681.570	209.053	890.623
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.207.225	153.130	1.360.355
TOTALE	71.479.108	13.922.521	85.401.629

Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2011 per un ammontare di 458.614 euro.



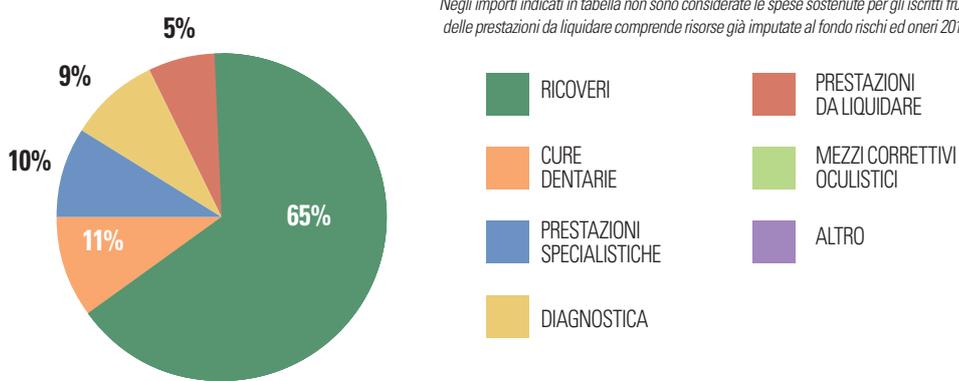
ASSISTENZA CONVENZIONATA

L'assistenza convenzionata registra un ammontare di 32,4 milioni di euro, dei quali 21,0, pari al 65% del totale, sono dovuti ai ricoveri. Cure dentarie (11%), prestazioni specialistiche (10%) e diagnostica (9%) sono le restanti voci di rilievo, ricomprese tra i 3,5 ed i 2,9 milioni di euro.

listiche (10%) e diagnostica (9%) sono le restanti voci di rilievo, ricomprese tra i 3,5 ed i 2,9 milioni di euro.

Distribuzione delle prestazioni in assistenza convenzionata

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	20.597.583	469.648	21.067.231
CURE DENTARIE	3.391.318	72.917	3.464.235
DIAGNOSTICA	2.756.158	94.981	2.851.139
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	3.264.492	100.678	3.365.170
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	10.423	233	10.656
ALTRO	75	-	75
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.648.347	3.045	1.651.392
TOTALE	31.668.396	741.502	32.409.898



FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Accordo del 27
febbraio 2013 tra le
Fonti Istitutive

Come previsto dalle norme statutarie, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2013 ha invitato le Fonti Istitutive ad individuare idonee e tempestive soluzioni di contenimento dello squilibrio a carico della gestione quiescenti evidenziato dalla stima di chiusura per l'esercizio 2012, dalle aspettative per l'esercizio in corso, nonché dalle risultanze dell'analisi attuariale sopra illustrate.

Svolti i necessari approfondimenti, il 27 febbraio 2013 Intesa Sanpaolo e le Organizzazioni Sindacali del Gruppo, nella loro qualità di Fonti Istitutive del Fondo Sanitario, hanno sottoscritto un accordo finalizzato a rafforzare la sostenibilità del Fondo. Con riferimento allo squilibrio della Gestione quiescenti, le Fonti Istitutive hanno stabilito di confermare anche per il 2013 le misure definite con l'Accordo del 29 marzo 2012, apportando ulteriori correttivi al Regolamento delle prestazioni decorrenti dal 1° marzo 2013.

In particolare, relativamente alle prestazioni effettuate assistenza convenzionata dagli iscritti quiescenti e dai rispettivi familiari, la percentuale della "quota differita" - la cui liquidazione interviene dopo l'approvazione del bilancio e solo in presenza di disponibilità a carico della rispettiva gestione - viene elevata dal 15% al 20%; con riguardo alle richieste di rimborso detta percentuale aumenta dal 30% al 40%.

Per tutte le prestazioni fatturate o autorizzate nel primo bimestre 2013, si procederà ad una ri-liquidazione delle spettanze riferite agli iscritti in quiescenza ed ai rispettivi familiari, con l'accantonamento delle eventuali differenze negative in un apposito conto transitorio che concorrerà a determinare il risultato della gestione quiescenti per l'esercizio 2013.

Le Fonti Istitutive hanno altresì stabilito l'erogazione di un contributo di solidarietà straordinario da parte della gestione attivi qualora, a valle delle intervenute modifiche regolamentari ed in assenza della liquidazione della quota differita, la gestione quiescenti nel bilancio 2013, evidenziasse un risultato comunque negativo.

L'ammontare massimo di detto contributo straordinario è stato stabilito in 1,5 milioni di euro ed interverrà a condizione che la gestione attivi, nel medesimo esercizio, risulti in

equilibrio e nel limite di tale condizione.

Lo stanziamento straordinario sopra richiamato si aggiunge ai precedenti, già disposti dalle Fonti Istitutive a beneficio della gestione quiescenti con l'Accordo del 29 marzo 2012, nei seguenti termini:

- 2,5 milioni di euro per l'esercizio 2011
- 1,5 milioni di euro per il 2012

Con l'Accordo del 27 febbraio 2013, le Fonti Istitutive hanno stabilito inoltre che la quota di patrimonio da utilizzarsi con le modalità e nei limiti previsti dallo Statuto per il riequilibrio del disavanzo della gestione quiescenti, come già avvenuto per il 2011, venga evidenziata come perdita di esercizio, da ripianare ad esito della causa in corso che rende inopportuno attingere alle disponibilità patrimoniali di competenza.

In merito agli interventi relativi alla sostenibilità di medio-lungo termine, le Fonti Istitutive hanno stabilito di costituire un'apposita Commissione Tecnica, composta da due rappresentanti per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali, da personale della Banca e del Fondo Sanitario che dovrà effettuare i necessari approfondimenti, anche con il supporto di verifiche attuariali, alla luce dei risultati del primo biennio di operatività del Fondo e degli andamenti in corso.

La Commissione ha l'obiettivo di individuare gli opportuni interventi strutturali da sottoporre alle Fonti istitutive entro il prossimo mese di ottobre, per consentirne l'adozione a partire dal 1° gennaio 2014.

Coerentemente con questo obiettivo i componenti degli Organi Collegiali del Fondo (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Assemblea dei Delegati) designati dalle Fonti Istitutive nel 2010 nella fase di costituzione del Fondo e previsti in scadenza all'avvenuta approvazione del bilancio 2012, rimangano in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Le votazioni per l'elezione dei rappresentanti degli iscritti negli Organi predetti saranno indette secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento Elettorale, che sarà predisposto dalle Fonti Istitutive entro la fine del mese di settembre 2013.

Ingresso a regolamento del Fondo degli iscritti con copertura polizza

Come previsto dall'Accordo del 2 ottobre 2010, conclusosi il biennio di copertura tramite polizza assicurativa, a gennaio 2013, sono entrati nella gestione a regolamento e pertanto potranno beneficiare delle relative prestazioni 33.951 iscritti, tra titolari e familiari.

Si tratta di 17.450 persone rivenienti dalla gestione in polizza Unisalute (8.034 titolari e 9.416 familiari), di 15.766 persone già coperte dalla polizza Cattolica (5.633 titolari e 10.133 familiari), nonché 735 persone rivenienti da altre

polizze (281 titolari e 454 familiari).

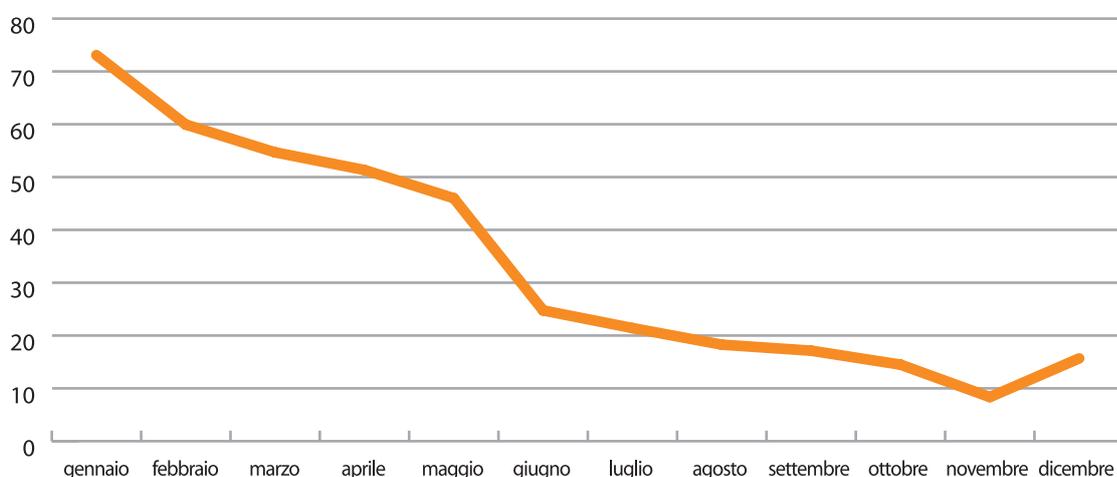
Per il 2013, fruivano della copertura sanitaria tramite polizza assicurativa oltre 8.600 iscritti, tra titolari e familiari, così come previsto dall'Accordo del 2 ottobre 2010, costitutivo del Fondo Sanitario, che stabilisce nella durata di tre anni il periodo di permanenza in polizza e di versamento del contributo di ingresso per la componente riveniente dalle società comprese nell'elenco riportato alla tabella 2 delle Disposizioni Attuative del predetto Accordo.

Piano di gestione della liquidità esercizio 2013

Ad inizio gennaio, la Commissione Investimenti in collaborazione con l'Advisor EIC Milan, ha esaminato l'analisi dei flussi di cassa stimati per il 2013, allo scopo di predisporre il piano di gestione della liquidità. La valutazione delle disponibilità di cassa si è incentrata sugli

andamenti registrati nel 2012, prudenzialmente corretti con le previsioni di uscita dovute alle maggiori erogazioni da liquidarsi a favore degli iscritti rivenienti dalla copertura con polizza (34.000 persone tra titolari e familiari) che dal primo gennaio 2013 hanno accesso alle prestazioni previste dal regolamento del Fondo).

Cash flow mensile anno 2013



L'Advisor ha effettuato un apposito benchmark per verificare le condizioni di investimento di maggiore favore; le migliori proposte sono state avanzate da Banca Prossima che si è avvalsa delle condizioni 'in deroga' accordate da Tesoreria di Capogruppo.

La Commissione Investimenti ha presentato il Piano di Gestione della Liquidità dell'esercizio 2013 al Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2013 e ne ha affidato l'esecuzione a Banca Prossima.

Conferimento a gestione patrimoniale dei contributi di ingresso

Concluse le operazioni di sistemazione anagrafica relative ai passaggi degli iscritti con copertura polizza a regolamento Fondo, sono stati acquisiti a patrimonio 7,4 milioni di euro relativi a contributi di ingresso versati al Fondo nei primi due esercizi di attività dagli iscritti attivi, compresa la quota versata dagli iscritti rivenienti da FIA Cariparo a seguito dello specifico Accordo.

La tabelle sottostante riporta il dettaglio complessivo dei contributi di ingresso versati al Fondo dalla sua costituzione compresa la quota relativa ai quiescenti, riversata direttamente a patrimonio. Detti contributi di ingresso, ammontanti ad 8,5 milioni di euro sono stati affidati in gestione patrimoniale nel marzo 2013.

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
2011			
POLIZZA	3.302.488	392.163	3.694.651
FIA CARIPARO	256.654	69.561	326.215
TOTALE	3.559.142	461.724	4.020.866
2012			
POLIZZA	3.149.609	467.225	3.616.834
FIA CARIPARO	657.954	184.895	842.849
TOTALE	3.807.563	652.120	4.459.683
POLIZZA	6.452.097	859.388	7.311.485
FIA CARIPARO	914.608	254.456	1.169.064
TOTALE GENERALE	7.366.705	1.113.844	8.480.549

A completamento dell'informazione, si precisa che residua un importo di 2,0 milioni di euro versato nel primo biennio di attività del Fondo dagli iscritti della gestione attivi che fruiscono di co-

pertura polizza anche per il 2013, che saranno resi disponibili a patrimonio all'inizio del prossimo esercizio.

RIPIANAMENTO DEL DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI

Il ripianamento del disavanzo che residua a carico della gestione quiescenti per il 2012, in applicazione della normativa statutaria, viene effettuato come di seguito specificato.

	2012	2011
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	-10.114.041	-11.906.613
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ (esclusa contribuzione iscritti polizze)	3.720.044	3.804.864
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ UNA TATUM (accordo sindacale 29/03/2012)	1.500.000	2.500.000
RISULTATO DI GESTIONE	-4.893.997	-5.601.749
QUOTA PATRIMONIO UTILIZZABILE NEL LIMITE MASSIMO DEL 10% (punto 5 dell'accordo 2/10/2010; artt. 19, 25 dello Statuto)	99.874	1.398.501
QUOTA DIFFERITA UTILIZZABILE (in misura pari al patrimonio utilizzato; punto 5 dell'accordo 2/10/2010)	99.874	1.398.501
QUOTA DIFFERITA RIMANENTE UTILIZZABILE A COPERTURA PERDITA (punto 7 dell'art. 25 dello Statuto)	4.694.249	1.847.662
DISAVANZO DA RIPIANARE A CARICO DEGLI ISCRITTI (in proporzione alle contribuzioni versate; punto 7 dell'art. 25 dello Statuto)	0	-957.085

A copertura di detto disavanzo, che per il 2012 ammonta a 10,1 milioni di euro, in primo luogo interviene il riversamento del contributo di solidarietà del 4% da parte della gestione attivi per un importo pari a 3,7 milioni di euro. A detto importo si aggiunge il contributo straordinario, una tantum, di 1,5 milioni di euro, stabilito dalle Fonti Istitutive con l'Accordo del 29 marzo 2012, riversato da parte della medesima gestione attivi.

Al netto dell'utilizzo di suddetti riversamenti di solidarietà, residua un disavanzo che ammonta a 4,9 milioni di euro.

Con l'approvazione del bilancio 2011, come noto, l'utilizzo della componente del 10% del patrimonio della sezione quiescenti per il disavanzo relativo a detto esercizio, su proposta delle Fonti Istitutive è stato differito, in attesa degli esiti della causa in corso che rendono indisponibile il fondo patrimoniale.

Al riguardo, nelle premesse dell'Accordo del 29 marzo 2012, le Fonti Istitutive si sono date atto dell'indisponibilità delle riserve patrimoniali della ex Cassa Intesa, trasferite nel settembre 2011 al Fondo nel rispetto delle determinazioni assunte con l'accordo costitutivo dell'ente sanitario del 2 ottobre 2010, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa, adottata il 18 ottobre 2010.

Ciò in considerazione della sospensione dell'efficacia della citata delibera, sia pure per il futuro, disposta dal giudice monocratico del Tribunale Civile di Milano in seguito al ricorso proposto da quattro consiglieri pensionati della suddetta Cassa con ordinanza del 25 novembre 2011, confermata anche in sede di decisione del reclamo proposto dalla ex Cassa Intesa dall'organo collegiale con ordinanza del 22 marzo 2012. Allo stato, pertanto, non appare prudente per il Fondo - che è pure parte della causa - disporre delle suddette riserve.

Tenuto conto di ciò, in attesa degli esiti della suddetta causa, prudenzialmente le Fonti Istitutive hanno proposto di limitare al minimo il ricorso della componente patrimoniale da utilizzarsi per il ripianamento del disavanzo 2012.

Ne consegue che, relativamente al 2012, la quota patrimoniale, nel rispetto dei limiti stabiliti dallo Statuto, viene utilizzata per 0,1 milioni di euro e, in analogia con il criterio adottato nel 2011, riportata a nuovo.

Il ripianamento del disavanzo residuale viene effettuato ricorrendo alla totale disponibilità della quota "differita", di cui all'articolo 'Rimborsi' del Regolamento delle prestazioni, per complessivi 4,8 milioni di euro che pertanto non sarà rimborsata agli iscritti in quiescenza.

ATTRIBUZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo e di imputarne il risultato di gestione che ammonta ad euro 6.739.869,89, costituito dall'avanzo della gestione attivi di euro 11.633.866,66 e dal disavanzo della gestione quiescenti di euro 4.893.996,77:

- per euro 11.633.866,66 al Fondo patrimoniale della gestione attivi;
- per euro 4.794.123,00 alla quota di rimborso differito della gestione quiescenti che non verrà erogata;
- per euro 99.873,77 differendo l'utilizzo della quota del patrimonio della gestione quiescenti, secondo le previsioni statutarie, con il rinvio a nuovo per il medesimo importo.

IMPATTI SUL PATRIMONIO

Ad avvenuta approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Delegati, con l'imputazione dell'avanzo di esercizio della gestione attivi, il rispettivo patrimonio al 31 dicembre 2012 risulterà pari a 73 milioni di euro.

Il patrimonio della gestione quiescenti registrerà un decremento di 0,1 milioni di euro per la quota da differire ai fini del ripianamento; rispetto alla consistenza di fine 2011, il patrimonio della gestione quiescenti rileverà:

- un incremento di 0,6 milioni per l'imputazione del contributo d'ingresso versato nell'esercizio 2012;
- incremento di 1,5 milioni di euro per effetto del trasferimento dei 1.700 iscritti dalla gestione attivi alla gestione quiescenti avvenuto nel corso del 2012.

Il relativo saldo patrimoniale sarà positivo rispetto alla consistenza di inizio 2012 che ammontava 13,8 milioni di euro.

Il Direttore

Mario Bernardinelli

Il Presidente

Francesco Micheli



SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2012	2011
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		
1) Iscritti	333.793	718.879
- alla gestione attivi	239.260	292.299
- alla gestione quiescenti	94.533	426.580
Totale quote associative ancora da versare (A)	333.793	718.879
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) titoli	30.696.851	20.477.587
Totale	30.696.851	20.477.587
Totale immobilizzazioni (B)	30.696.851	20.477.587
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Crediti		
1) verso aziende del Gruppo	42.762	
- contributi gestione attivi	42.762	3.364
2) verso iscritti	154.639	29.900
- gestione attivi	115.023	29.900
- gestione quiescenti	39.616	0
3) verso altri	1.083.525	1.274.339
Totale	1.280.926	1.307.603
II - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) titoli	10.166.000	8.852.440
2) crediti per pronti contro termine	8.498.584	34.999.526
3) gestione patrimoniale	49.856.171	34.240.037
4) depositi bancari vincolati	16.000.000	0
Totale	84.520.755	78.092.003
III - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari	16.422.274	27.107.011
2) denaro e valori in cassa	3.384	2.980
Totale	16.425.658	27.109.991
Totale attivo circolante (C)	102.227.339	106.509.597
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	726.845	836.453
2) Risconti attivi	5.797	0
Totale	732.642	836.453
Totale ratei e risconti (D)	732.642	836.453
TOTALE ATTIVO	133.990.625	128.542.516

Stato Patrimoniale

PASSIVO	2012	2011
A) PATRIMONIO NETTO		
Attribuito agli iscritti gestione attivi	73.226.631	62.815.453
a) fondo patrimoniale	61.592.764	50.311.038
b) avanzo di gestione dell'esercizio	11.633.867	12.504.415
c) avanzo (disavanzo) di gestione esercizi precedenti	0	0
Attribuito agli iscritti gestione quiescenti	9.587.561	8.383.261
a) fondo patrimoniale	14.766.214	13.523.286
b) contributo di ingresso	1.113.845	461.724
c) disavanzo di gestione dell'esercizio	-4.893.997	-5.601.749
d) avanzo (disavanzo) di gestione esercizi precedenti	-1.398.501	0
Totale patrimonio netto (A)	82.814.192	71.198.714
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.762.000	3.849.037
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.762.000	3.849.037
C) DEBITI		
1) debiti per assistenza a rimborso v/	16.205.847	24.017.809
- iscritti alla gestione attivi	10.916.664	16.853.777
- iscritti alla gestione quiescenti	5.289.183	7.164.032
2) debiti per assistenza convenzionata v/	6.098.307	11.108.608
- iscritti alla gestione attivi	3.885.120	6.417.768
- iscritti alla gestione quiescenti	2.213.187	4.690.840
3) debiti per prestazioni a rimborso differito v/	14.516.249	12.962.647
- iscritti alla gestione attivi	9.722.126	9.716.485
- iscritti alla gestione quiescenti	4.794.123	3.246.162
4) debiti per contributi da rifondere v/	100.534	57.229
- iscritti alla gestione attivi	7.366	12.965
- iscritti alla gestione quiescenti	93.168	44.264
5) debiti v/altri	585.045	0
6) debiti v/fornitori	533.170	779.416
Totale	38.039.152	48.925.709
Totale Debiti (C)	38.039.152	48.925.709
D) ALTRE PASSIVITÀ		
1) contributi di ingresso destinati al patrimonio della gestione attivi	9.375.281	4.569.056
Totale	9.375.281	4.569.056
Totale Altre Passività (D)	9.375.281	4.569.056
TOTALE PASSIVO	133.990.625	128.542.516

Rendiconto di gestione

GESTIONE ATTIVI	2012	2011
CONTRIBUTI E PROVENTI		
1) Contributi alla gestione	110.740.264	112.734.448
versati dagli iscritti	44.920.874	46.770.561
versati dalle aziende	65.819.390	65.963.887
COSTI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI		
1) Oneri per assistenza diretta	-19.371.306	-16.786.542
prestazioni rimborsate	-18.439.663	-15.569.284
quota differita	-116.216	-133.298
accantonamento per prestazioni da liquidare	-815.427	-1.083.960
2) Oneri per assistenza indiretta	-60.746.383	-60.879.404
prestazioni rimborsate	-50.538.307	-49.976.567
quota differita	-9.597.509	-9.583.186
accantonamento per prestazioni da liquidare	-610.567	-1.319.651
Totale prestazioni assistenziali	-80.117.689	-77.665.946
COSTI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE		
1) Costo delle polizze assicurative	-17.739.170	-17.612.853
RISULTATO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE	12.883.405	17.455.649
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Interessi attivi e altri proventi finanziari	3.962.058	1.570.218
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-10.726	-201.214
Totale proventi e oneri finanziari	3.951.332	1.369.004
ALTRI PROVENTI E ONERI		
1) Recupero prestazioni	96.106	76.123
2) Accantonamento per svalutazione crediti	-70.853	-91.497
Totale altri proventi e oneri finanziari	25.253	-15.374
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari	125.943	0
2) Oneri straordinari	-132.022	0
Totale proventi e oneri straordinari	-6.079	0
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	16.853.911	18.809.279
(-) Riversamento 4% ex art. 25 Statuto a favore gestione quiescenti	-3.720.044	-3.804.864
(-) Una tantum ex accordo 28/3/2012 a favore della gestione quiescenti	-1.500.000	-2.500.000
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	11.633.867	12.504.415

Gestione quiescenti

GESTIONE QUIESCENTI	2012	2011
CONTRIBUTI E PROVENTI		
1) Contributi alla gestione	28.376.095	26.225.772
versati dagli iscritti	27.295.457	25.188.843
versati dalle aziende	1.080.638	1.036.929
COSTI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI		
1) Oneri per assistenza diretta	-12.909.413	-12.482.884
prestazioni rimborsate	-11.580.386	-11.571.861
quota differita	-622.241	-82.486
accantonamento per prestazioni da liquidare	-706.786	-828.537
2) Oneri per assistenza indiretta	-24.196.631	-23.889.276
prestazioni rimborsate	-19.733.576	-20.108.710
quota differita	-4.171.882	-3.163.677
accantonamento per prestazioni da liquidare	-291.173	-616.889
Totale prestazioni assistenziali	-37.106.044	-36.372.160
COSTI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE		
1) Costo delle polizze assicurative	-2.171.080	-2.054.395
RISULTATO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE	-10.901.029	-12.200.783
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Interessi attivi e altri proventi finanziari	965.101	422.064
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.408	-54.085
Totale proventi e oneri finanziari	962.693	367.979
ALTRI PROVENTI E ONERI		
1) Recupero prestazioni	55.704	26.439
2) Accantonamento per svalutazione crediti	-311.985	-100.248
Totale altri proventi e oneri finanziari	-256.281	-73.809
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari	137.272	0
2) Oneri straordinari	-56.696	0
Totale proventi e oneri straordinari	80.576	0
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	-10.114.041	-11.906.613
Riversamento 4% ex art. 25 Statuto a favore gestione quiescenti	3.720.044	3.804.864
Una tantum ex accordo 28/3/2012 a favore della gestione quiescenti	1.500.000	2.500.000
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	-4.893.997	-5.601.749

Rendiconto
di gestione

RENDICONTO COMPLESSIVO	2012	2011
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	11.633.867	12.504.415
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	-4.893.997	-5.601.749
1) Proventi rivenienti dalla rifusione degli oneri per attività di supporto generale	1.300.480	1.606.407
2) Oneri per attività di supporto generali	-1.300.480	-1.606.407
AVANZO DI GESTIONE	6.739.870	6.902.666

The background features a solid green color with large, white, organic, curved shapes that create a sense of movement and depth. The text is positioned in the upper left quadrant of the white space.

NOTA
INTEGRATIVA

ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo Sanitario Integrativo per il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo è stato costituito il 25 novembre 2010, a seguito dell'Accordo tra le Fonti Istitutive del 2 ottobre 2010 che ha stabilito la confluenza delle Casse preesistenti nella nuova entità.

Il Fondo ha scopo esclusivamente assistenziale, nasce come associazione senza fini di lucro, e fa leva sui principi di solidarietà, mutualità e sostenibilità.

Sul versante operativo, il Fondo è attivo dal 1° gennaio 2011 ed eroga le prestazioni agli iscritti avvalendosi di un service amministrativo al quale sono affidate le attività di centrale operativa, autorizzazione delle prestazioni e liquidazione dei rimborsi.

La missione del Fondo è quella di erogare agli iscritti, dipendenti in servizio, personale in esodo e quiescenti, nonché ai rispettivi familiari, prestazioni integrative di quelle erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e previste da apposito regolamento.

La fruizione delle prestazioni avviene in forma diretta accedendo alla strutture convenzionate, ovvero in forma indiretta presentando a rimborso le spese sostenute direttamente dagli iscritti.

Gli aderenti non già risultanti tra gli associati delle Casse Sanitarie confluite nel Fondo, transitoriamente per una durata di 2 o 3 anni, beneficiano di copertura tramite polizza assicurativa.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto di gestione, della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio è stato redatto adottando schemi idonei ad un'adeguata rappresentazione della realtà operativa del Fondo, tenendo conto, ove applicabile nello specifico contesto, di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e dai principi contabili emanati dall'Or-

ganismo Italiano di Contabilità. Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato di gestione (avanzo / disavanzo) del Fondo nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza, di cui all'art. 2423, comma 2, del Codice Civile. Gli importi riportati negli Schemi di Bilancio e nelle tabelle della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio 2012 sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, ciò con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese presunte relative a pratiche pervenute, ma non ancora liquidate. Tali criteri non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Di seguito vengono illustrati i principi ed i criteri che sono stati adottati per la redazione del bilancio.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i depositi bancari, iscritti al valore nominale, e le giacenze di cassa.

Titoli

I titoli sono contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale alle quotazioni rilevate all'ultimo giorno di contrattazione antecedente o coincidente con la chiusura dell'esercizio sociale. Questo criterio generale non è utilizzato per i titoli classificati

fra le immobilizzazioni finanziarie e come tali mantenuti al valore di carico, al netto di eventuali perdite permanenti di valore. Il valore dei titoli immobilizzati comprende gli scarti di negoziazione maturati.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. I crediti per operazioni di pronti contro termine, classificati tra le attività finanziarie non immobilizzate, rappresen-

tano il prezzo a pronti pagato per l'acquisto di titoli per i quali è stabilito l'impegno della vendita a termine oltre la chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Le quote di rimborso differito di competenza dell'esercizio 2012, di

pertinenza degli iscritti in servizio e degli iscritti in quiescenza sono ricomprese in questa voce.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri comprende gli accantonamenti per costi futuri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza siano, alla chiusura dell'esercizio, indeterminati o subordinati al verificarsi di eventi futuri.

Per quanto riguarda l'assistenza diretta, detti accantonamenti sono stimati considerando le fatture da pagare agli enti convenzionati e la valorizzazione delle "prese in carico" emesse nell'esercizio 2012 e tuttora non pagate, relative a visite specialistiche, accertamenti diagnostici, terapie, ecc..

La stima degli accantonamenti inerenti l'assistenza indiretta viene quantificata sulla base delle pratiche di competenza dell'esercizio 2012, pervenute al Fondo entro il 31 marzo 2013, da liquidarsi considerando il costo medio registrato per le prestazioni rimborsate nel corso dell'esercizio, proprio di ciascuna gestione.

L'accantonamento considera altresì le pratiche di rimborso respinte che saranno ripresentate come da regolamento entro il 30 giugno 2013 il cui ammontare è stato determinato sulla base dell'importo medio registrato nelle pratiche dell'ultimo mese di liquidazione.

Ratei

I ratei e risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale.

Contributi, proventi e oneri

I contributi e gli oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza, tenendo anche conto di eventuali rischi e perdite conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima

della stesura del bilancio.

I rendimenti degli investimenti finanziari vengono contabilizzati al netto degli oneri fiscali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tenuto conto delle esigenze di tesoreria del Fondo il relativo portafoglio è ripartito come di seguito indicato:

- titoli riveneriti dalla ex Cassa Sanitaria Intesa che troviamo classificati nelle immobilizzazioni finanziarie e che verranno mantenuti fino alla naturale scadenza;
- patrimonio del Fondo affidato in gestione patrimoniale;

- investimento della liquidità riconducibile alle attività finanziarie non immobilizzate (titoli, Pct e depositi bancari vincolati).

Sotto se ne riporta lo schema con le relative evidenze numeriche:

ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE		30.696.851
- titoli ex Cassa Intesa	30.696.851	
GESTIONE PATRIMONIALE		49.856.171
- patrimonio del Fondo Sanitario	49.856.171	
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		34.664.584
(investimento liquidità) - titoli	10.166.000	
- Pct	8.498.584	
- depositi bancari vincolati	16.000.000	
TOTALE		115.217.606

I dettagli riferiti al portafoglio vengono riportati nei capitoli di appartenenza.

Quote associative da versare

I crediti per contributi vantati nei confronti degli iscritti ammontano ad 334 mila euro e riguardano:

- per 332 mila euro contributi già incassati o rateizzati nei primi mesi del 2013;
- per 4 mila euro contributi da incassare per posizioni in

corso di regolarizzazione che, prudenzialmente, vengono svalutati al 50%;

- per 348 mila euro contributi da incassare per posizioni di iscritti cessati o che hanno revocato il rid, che prudenzialmente, vengono svalutati al 100%.

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2013	229.633	43.979	273.612
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE NEL CORSO DEL 2013	9.589	48.520	58.109
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE SOCI ATTIVI	76	4.069	4.145
SVALUTAZIONI 50%	-38	-2.035	-2.073
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	63.540	284.369	347.909
SVALUTAZIONI 100%	-63.540	-284.369	-347.909
TOTALE	239.260	94.533	333.793

2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2012	260.893	237.763	498.656
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE NEL CORSO DEL 2012	16.032	115.008	131.040
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE SOCI ATTIVI	30.748	147.618	178.366
SVALUTAZIONI 50%	-15.374	-73.809	-89.183
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	0	0	0
SVALUTAZIONI 100%	0	0	0
TOTALE	292.299	426.580	718.879

Variazioni
2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE	-31.260	-193.784	-225.044
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE	-6.443	-66.488	-72.931
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	-30.672	-143.549	-174.221
SVALUTAZIONI 50%	15.336	71.774	87.110
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	63.540	284.369	347.909
SVALUTAZIONI 100%	-63.540	-284.369	-347.909
TOTALE	-53.039	-332.047	-385.086

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia come i contributi incassati successivamente alla chiusura del Bilancio, quelli rateizzati ancora da incassare e quelli per posizioni da regolarizzare, siano in netta diminuzione rispetto al 2011. Ciò deriva dalla regolarizzazione delle posizioni contributive avvenuta nel corso del 2012 in conseguenza del progressivo consolidamento della messa a regime del Fondo. Per le stesse considerazioni, rispetto al 2011, si è

ridotta di molto la voce 'svalutazioni al 50%' relativa alle posizioni da regolarizzare. Con riferimento al solo 2012, i contributi per le posizioni da incassare su soci cessati complessivamente ammontano a 348 mila euro, e vengono svalutati al 100% in quanto sono da ricondursi a iscritti cessati per morosità che non hanno ottemperato all'obbligo contributivo per oltre 12 mesi.

Immobilizzazioni
finanziarie

I titoli detenuti nel presente portafoglio sono quelli relativi all'apporto della ex Cassa Sanitaria Intesa e sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto il

relativo smobilizzo non è previsto prima della loro naturale scadenza.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti.

2012

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI SCARTO DI COMPETENZA	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2012
BTP 01AG15 3,75%	7.119.000	7.070.599	24.740	7.358.305
CCT MZ 07/14 TV	3.022.000	2.953.655	77.512	3.006.908
BTP 01GN14 3,5%	3.090.000	3.075.995	13.057	3.162.819
CCT LG 09/2016	9.195.000	8.547.627	227.807	8.696.530
INTESASANPAOL -09/13 TV	3.000.000	3.000.000	0	3.000.000
INTESASANPAOL -09/15 TV	3.000.000	3.000.000	0	3.000.000
ENI 4,125% 2019	2.900.000	3.048.976	-13.134	3.253.365
TOTALE		30.696.851	329.981	31.477.927

2011

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2011
BTP 01AG15 3,75%	7.119.000	7.045.859	6.698.616
CCT MZ 07/14 TV	3.022.000	2.876.143	2.806.265
BTP 01GN14 3,5%	3.090.000	3.062.938	2.979.335
CCT LG 039/2016	8.315.000	7.492.647	7.080.713
TOTALE		20.477.587	19.564.929

Le variazioni annue delle attività finanziarie immobilizzate relative all'anno 2012 sono riportate nella seguente tabella:

Movimentazione

ESISTENZE INIZIALI	20.477.587
AUMENTI	10.232.398
1. ACQUISTI	827.173
2. RIPRESE DI VALORE	0
3. TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI	9.062.110
4. ALTRE VARIAZIONI	343.115
DIMINUZIONI	-13.134
1. VENDITE	0
2. RIMBORSI	0
3. RETTIFICHE DI VALORE	0
4. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	0
5. ALTRE VARIAZIONI	-13.134
RIMANENZE FINALI	30.696.851

La voce acquisti è relativa al reinvestimento di cedole nel titolo CCT – LG09/16 TV.

La voce trasferimenti da altri portafogli è relativa alla ri-classificazione del portafoglio delle attività detenute per la negoziazione per un ammontare complessivo di 9 milioni di euro determinato sulla base del valore di mercato alla data

del 29 maggio 2012. L'intera operazione è commentata in modo dettagliato nel capitolo delle attività finanziarie non immobilizzate.

La voce altre variazioni in aumento riguarda il valore degli scarti positivi di negoziazione maturati mentre la voce altre variazioni in diminuzione riguarda gli scarti negativi di negoziazione.

Crediti verso aziende del Gruppo

I crediti verso aziende del Gruppo per contributi da versare riguardanti la gestione attivi, ammontano a 43 mila

euro e sono stati incassati nel corso dei primi mesi del 2013. Per l'anno 2011 la stessa voce è pari a 3 mila euro.

Crediti verso iscritti

La voce raccoglie:

- crediti relativi al residuo ancora da incassare in riferimento alla copertura della perdita anno 2011 gestione quiescenti;
- crediti per prestazioni non dovute nei confronti di iscritti

cessati di difficile incasso che prudenzialmente sono stati interamente svalutati;

- crediti per prestazioni non dovute nei confronti di iscritti attivi.

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	0	0	0
CREDITI PER COPERTURA PERDITA GESTIONE QUIESCENTI ANNO 2011	0	2.439	2.439
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	7.275	25.581	32.856
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	115.023	37.177	152.200
SVALUTAZIONE 100%	-7.275	-25.581	-32.856
TOTALE	115.023	39.616	154.639

2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	29.900	0	29.900
CREDITI PER COPERTURA PERDITA GESTIONE QUIESCENTI	0	0	0
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	66.115	25.098	91.213
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	10.008	1.341	11.349
SVALUTAZIONE 100%	-76.123	-26.439	-102.562
TOTALE	29.900	0	29.900

Variazioni
2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	-29.900	0	-29.900
CREDITI PER COPERTURA PERDITA GESTIONE QUIESCENTI	0	2.439	2.439
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	-58.840	483	-58.357
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	105.015	35.836	140.851
SVALUTAZIONE 100%	68.848	858	69.706
TOTALE	85.123	39.616	124.739

La voce 'crediti per copertura perdita gestione quiescenti' relativa al 2011, evidenzia la residua quota di ripianamento a carico dei soci che alla data di chiusura del bilancio non risultava ancora incassata.

I crediti per prestazioni non dovute verso iscritti morosi e cessati, svalutati al 100%, sono riferiti a recuperi di prestazioni fruiti da iscritti cessati per morosità. Il dato è in contrazione rispetto all'anno precedente per effetto del

miglioramento dei processi di controllo.

La voce 'crediti per prestazioni non dovute verso altri iscritti' si è incrementata rispetto al 2011 in seguito all'affinamento delle attività di controllo che hanno comportato il recupero (revisione negativa) di rimborsi non dovuti già liquidati, nonché di prestazioni fruiti da familiari successivamente al venir meno dei requisiti richiesti per l'iscrizione al Fondo.

Crediti
verso altri

La voce ricomprende il credito pari a 1.084 mila euro vantato nei confronti di Intesa Sanpaolo per la rifusione del

costo relativo alle attività di supporto generale, per l'anno 2011 la stessa voce è pari a 1.274 mila euro.

Attività
finanziarie non
immobilizzate

I titoli obbligazionari presenti in portafoglio sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato.

La voce titoli nel 2011 comprendeva anche i titoli in gestione patrimoniale, ammontanti ad euro 34.240.037 rivenienti dalla ex Cassa per l'Assistenza SPIMI. Per ragioni di raffronto con la rappresentazione del bilancio 2012 più

analitica, si è proceduto alla riclassificazione di detti titoli, relativamente all'anno 2011, dalla voce titoli alla voce gestione patrimoniali.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data di bilancio e l'evidenza del precedente anno.

2012

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2012
ISP TF 3,50% 03/04/14	10.000.000	10.166.000	10.166.000
TOTALE		10.166.000	10.166.000

Titoli

2011

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 06/09/2011
INTESASANPAOL - 09/13 TV	3.000.000	3.000.000	3.000.000
INTESASANPAOL - 09/15 TV	3.000.000	3.000.000	3.000.000
ENI 4,125% 2019	2.800.000	2.754.080	2.802.800
ENI 4,125% 2019 (acquisto 20/09)	100.000	98.360	
TOTALE		8.852.440	8.802.800

Le variazioni annue delle attività finanziarie immobilizzate relative all'anno 2012 sono riportate nella seguente tabella:

Movimentazione

ESISTENZE INIZIALI	8.852.440
AUMENTI	27.417.581
1. ACQUISTI	27.041.911
2. RIPRESE DI VALORE	166.000
3. TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI	0
4. ALTRE VARIAZIONI	209.670
DIMINUZIONI	-26.104.021
1. VENDITE	0
2. RIMBORSI	-17.041.911
3. RETTIFICHE DI VALORE	0
4. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-9.062.110
5. ALTRE VARIAZIONI	0
RIMANENZE FINALI	10.166.000

La voce acquisti comprende le operazioni effettuate durante l'anno ed è relativa ai seguenti titoli:

- BOT 280912 VN. 12.500.000
- BIMI TV DIC 2012 VN 4.582.000
- ISP TF 3,50 2014 VN 10.000.000

La voce rimborsi comprende le seguenti operazioni effettuate durante l'anno:

- BOT 280912 VN. 12.500.000
- BIMI TV DIC 2012 VN 4.582.000

La voce riprese di valore evidenzia la componente valutativa sul titolo ISP TF 3,50 2014 con adeguamento ai prezzi

del 31 dicembre 2012.

La voce altre variazioni in aumento è relativa all'effetto economico dell'operazione di trasferimento dei titoli ex Cassa Intesa al portafoglio titoli immobilizzati.

In particolare la voce trasferimenti ad altri portafogli rileva la riclassificazione alla voce immobilizzazioni dei titoli rivenienti dalla ex Cassa Sanitaria Intesa, conseguente alla presa d'atto del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2012 dell'indisponibilità degli stessi. L'ammontare complessivo dell'operazione è di euro 9.062.110 determinato sulla base del valore di mercato alla suddetta data. Riportiamo in seguito la tabella con l'indicazione dell'effetto economico dell'operazione.

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO	
			29/05/12	29/05/12	VALUTATIVE	ALTRE
TITOLI DI DEBITO	ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE	8.852.440	9.062.110	209.670	

Crediti per operazioni di Pronti Contro Termine

I crediti per operazioni pronti contro termine rappresentano il prezzo a pronti pagato per l'acquisto di titoli per i quali è stabilito l'impegno della rivendita a termine.

Le operazioni di riferimento sono le seguenti:

- BIMI TV GEN 11-13 il cui valore a pronti in data

1/8/2012 è pari ad euro 7.999.013,37 con un valore a termine alla data del 3/1/2013 di euro 8.109.219,37;

- BIMI TV GEN 11-13 il cui valore a pronti in data 1/8/2012 è pari ad euro 499.570,74 con un valore a termine alla data del 3/1/2013 di euro 506.448,64.

Gestione patrimoniale

Nel 2011 i titoli in gestione patrimoniale, ammontanti ad euro 34.240.037 e rivenienti dalla ex Cassa per l'Assistenza SPIMI, erano stati ricompresi nella voce titoli delle attività finanziarie non immobilizzate. Per ragioni di raffronto con la rappresentazione del bilancio 2012 più analitica, si è proceduto alla riclassificazione di detti titoli, relativamente all'anno 2011, dalla voce titoli alla voce

gestione patrimoniale.

Il Gestore Finanziario della gestione patrimoniale è Eurizon Capital Spa.

Di seguito si riporta l'indicazione nominativa dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per Reddito fisso Italia, Reddito fisso estero e Fondi comuni d'investimento:

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTRIVALORE(*)	%(**)
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 03/08.13 4.25%	EUR	101,79	31/12/12	675.000	698.897,93	1,40
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 04/08.14 4.25%	EUR	103,57	31/12/12	588.000	619.313,55	1,24
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 03/09.14 2.15%	EUR	124,08	31/12/12	293.000	365.798,85	0,73
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 04/02.15 4.25%	EUR	104,36	31/12/12	390.000	413.830,69	0,83
REDDITO FISSO ITALIA	TERNA SPA 04/10.14 4.25%	EUR	105,81	31/12/12	155.000	165.154,37	0,33
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 04/09.35 2.35%	EUR	99,70	31/12/12	268.000	269.407,76	0,54
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 05/08.15 3.75%	EUR	103,33	31/12/12	415.000	435.247,48	0,87
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 06/08.16 3.75%	EUR	103,66	31/12/12	403.000	423.991,92	0,85
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 06/09.17 2.1%	EUR	115,95	31/12/12	295.000	344.172,12	0,69
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 06/02.17 4%	EUR	104,02	31/12/12	152.000	160.621,70	0,32
REDDITO FISSO ITALIA	CCT 07/03.14 FR	EUR	99,32	31/12/12	271.000	270.856,10	0,54
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 07/09.23 2.6%	EUR	107,92	31/12/12	312.000	339.416,84	0,68
REDDITO FISSO ITALIA	ENEL (ENTNZENEL) 07/01.15	EUR	106,18	31/12/12	231.000	256.944,03	0,51
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 08/09.19 2.35%	EUR	109,21	31/12/12	378.000	415.686,13	0,83
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 09/06.14 3.5%	EUR	102,28	31/12/12	678.000	695.380,27	1,39
REDDITO FISSO ITALIA	BANCO POPOLARE 09/10.14 4	EUR	101,42	31/12/12	150.000	153.313,64	0,31
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 09/09.41 2.55%	EUR	91,82	31/12/12	145.000	134.317,22	0,27
REDDITO FISSO ITALIA	EDISON SPA 10/03.15 3.25%	EUR	103,83	31/12/12	115.000	122.358,03	0,25
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 10/09.21 2.1%	EUR	101,20	31/12/12	329.000	335.144,53	0,67
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 10/06.15 3%	EUR	101,57	31/12/12	580.000	589.841,83	1,18
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 10/11.15 3%	EUR	101,63	31/12/12	552.000	563.742,35	1,13
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 10/09.16 2.1%	EUR	107,69	31/12/12	206.000	223.206,97	0,45
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 11/04.16 3.75%	EUR	103,69	31/12/12	460.000	480.600,04	0,96
REDDITO FISSO ITALIA	BTP I/L 11/09.26 3.1%	EUR	102,44	31/12/12	89.000	92.025,09	0,18
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 11/9.16 4.75%	EUR	106,97	31/12/12	293.000	317.521,18	0,64
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 11/11.14 6%	EUR	107,31	31/12/12	710.000	767.278,75	1,54
REDDITO FISSO ITALIA	BOT 12/01.13 12M	EUR	99,99	31/12/12	181.000	180.987,33	0,36
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 12/03.15 2.5%	EUR	100,67	31/12/12	289.000	293.351,29	0,59
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 12/06.17 4.75%	EUR	106,52	31/12/12	211.000	225.572,68	0,45
REDDITO FISSO ITALIA	TELECOM ITALIA 12/06.15 4	EUR	106,68	31/12/12	248.000	270.817,42	0,54
REDDITO FISSO ITALIA	INTESA SANPAOLO 12/07.15	EUR	105,64	31/12/12	200.000	215.925,94	0,43
REDDITO FISSO ITALIA	BOT 12/07.13 12M	EUR	99,47	31/12/12	792.000	787.834,08	1,58
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 12/07.15 4.5%	EUR	105,12	31/12/12	211.000	226.163,67	0,45
REDDITO FISSO ITALIA	BOT 12/08.13 12M	EUR	99,27	31/12/12	854.000	847.723,10	1,70
REDDITO FISSO ITALIA	UNICREDIT SPA 12/09.15 4.	EUR	105,24	31/12/12	255.000	271.741,97	0,54
REDDITO FISSO ITALIA	BOT 12/09.13 12M	EUR	99,11	31/12/12	984.000	975.193,20	1,95
REDDITO FISSO ITALIA	MEDIOBANCA 12/10.15 3.75%	EUR	102,12	31/12/12	260.000	267.641,18	0,54
REDDITO FISSO ITALIA	BOT 12/10.13 12M	EUR	99,00	31/12/12	234.000	231.660,00	0,46
REDDITO FISSO ITALIA	UNIONE DI BANCHE 12/10.15	EUR	102,10	31/12/12	262.000	269.356,71	0,54
REDDITO FISSO ITALIA	SNAM 12/11.15 2%	EUR	100,88	31/12/12	100.000	101.139,01	0,20
REDDITO FISSO ITALIA	BOT 12/11.13 12M	EUR	98,83	31/12/12	376.000	371.600,80	0,74
REDDITO FISSO ITALIA	BTP 02/08.17 5.25%	EUR	108,79	31/12/12	292.000	323.998,76	0,65
REDDITO FISSO ESTERO	GENERALI FIN 4.3/4% 12.05	EUR	104,14	31/12/12	123.000	131.824,25	0,26
REDDITO FISSO ESTERO	BELGIO 03/09.13 4.25%	EUR	102,99	31/12/12	813.000	846.207,15	1,70
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T./L 02/07.32	EUR	180,45	31/12/12	190.000	346.051,38	0,69
REDDITO FISSO ESTERO	ROYAL BANK SCOT 03/04.15	EUR	104,15	31/12/12	245.000	263.434,07	0,53
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOV 03/07.13 4.2%	EUR	100,98	31/12/12	690.000	708.954,67	1,42
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T. 03/07.20 2.	EUR	144,15	31/12/12	399.000	579.872,11	1,16

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTRIVALE (*)	% (**)
REDDITO FISSO ESTERO	NETHERLANDS GOVT 04/07.14	EUR	105,59	31/12/12	355.000	381.008,37	0,76
REDDITO FISSO ESTERO	BELGIO 04/09.14 4.25%	EUR	107,15	31/12/12	180.000	194.840,14	0,39
REDDITO FISSO ESTERO	GERMANIA 04/07.14 4.25%	EUR	106,33	31/12/12	225.000	243.958,25	0,49
REDDITO FISSO ESTERO	AUSTRIA 03/07.14 4.3%	EUR	106,44	31/12/12	267.000	289.510,66	0,58
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T. 04/07.15 1.	EUR	127,56	31/12/12	286.000	367.175,46	0,74
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCIA 03/10.14 4%	EUR	107,10	31/12/12	418.000	450.747,15	0,90
REDDITO FISSO ESTERO	GERMANIA 04/01.15 3.75%	EUR	107,55	31/12/12	373.000	414.996,13	0,83
REDDITO FISSO ESTERO	BELGIUM KINGDOM 05/09.15	EUR	109,54	31/12/12	99.000	109.395,75	0,22
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCIA 04/04.15 3.5%	EUR	107,50	31/12/12	294.000	323.097,94	0,65
REDDITO FISSO ESTERO	SPAGNA 04/01.15 4.4%	EUR	102,80	31/12/12	175.000	186.947,81	0,37
REDDITO FISSO ESTERO	AUSTRIA 04/07.15 3.5%	EUR	108,46	31/12/12	196.000	215.757,87	0,43
REDDITO FISSO ESTERO	GAZPROM OAO 05/06.15 5.87	EUR	109,18	31/12/12	241.000	271.376,66	0,54
REDDITO FISSO ESTERO	DEUTSCHLAND REP 05/07.15	EUR	108,13	31/12/12	128.000	140.451,51	0,28
REDDITO FISSO ESTERO	NETHERLANDS GOVT 05/07.15	EUR	107,85	31/12/12	119.000	130.132,20	0,26
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCIA 04/10.15 3%	EUR	107,82	31/12/12	305.000	330.530,59	0,66
REDDITO FISSO ESTERO	KPN NV 05/06.15 4%	EUR	106,25	31/12/12	111.000	120.275,28	0,24
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOVT 05/01.16 3.1	EUR	98,96	31/12/12	554.000	564.183,61	1,13
REDDITO FISSO ESTERO	DEUTSCHLAND REP 05/01.16	EUR	110,44	31/12/12	213.000	242.610,72	0,49
REDDITO FISSO ESTERO	BELGIAN 307 06/09.16 3.25	EUR	110,16	31/12/12	165.000	183.136,78	0,37
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T. 05/04.16 3.	EUR	109,73	31/12/12	503.000	563.138,82	1,13
REDDITO FISSO ESTERO	REP OF AUSTRIA 06/09.16 4	EUR	113,35	31/12/12	117.000	133.991,44	0,27
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE OAT I/L 05/07.17 1	EUR	123,21	31/12/12	433.000	535.621,73	1,07
REDDITO FISSO ESTERO	NETHERLANDS GOVT 06/07.16	EUR	113,01	31/12/12	443.000	508.838,90	1,02
REDDITO FISSO ESTERO	DEUTSCHLAND REP 06/07.16	EUR	113,69	31/12/12	359.000	415.210,79	0,83
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T. 06/04.17 3.	EUR	113,63	31/12/12	423.000	491.519,63	0,99
REDDITO FISSO ESTERO	BELGIAN 049 07/03.17 4%	EUR	113,94	31/12/12	369.000	431.662,01	0,87
REDDITO FISSO ESTERO	MERRILL LYNCH 07/01.14 4.	EUR	103,47	31/12/12	238.000	255.957,31	0,51
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T.I/L 06/07.40	EUR	145,72	31/12/12	179.000	262.437,66	0,53
REDDITO FISSO ESTERO	CITIGROUP INC 05/08.15 3.	EUR	106,03	31/12/12	115.000	123.571,15	0,25
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOVT 06/01.17 3.8	EUR	99,28	31/12/12	356.000	365.822,90	0,73
REDDITO FISSO ESTERO	GOLDMAN SACHS GP 07/10.14	EUR	106,70	31/12/12	245.000	264.039,25	0,53
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T.I/L 07/07.23	EUR	131,62	31/12/12	229.000	303.686,16	0,61
REDDITO FISSO ESTERO	BELGIUM KINGDOM 08/03.14	EUR	104,73	31/12/12	255.000	274.830,27	0,55
REDDITO FISSO ESTERO	GE CAP EUR FUND 08/05.15	EUR	110,12	31/12/12	223.000	252.844,24	0,51
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN - 5 YR ISSUE 08/07.13	EUR	102,27	31/12/12	869.000	907.153,85	1,82
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOVT 08/01.14 4.2	EUR	101,49	31/12/12	155.000	163.334,08	0,33
REDDITO FISSO ESTERO	DEUTSCHLAND I/L 06/04.16	EUR	125,23	31/12/12	314.000	397.074,28	0,80
REDDITO FISSO ESTERO	REP OF AUSTRIA 09/10.14 3	EUR	105,97	31/12/12	251.000	267.655,57	0,54
REDDITO FISSO ESTERO	METRO AG 09/03.15 7.625%	EUR	112,95	31/12/12	230.000	274.252,03	0,55
REDDITO FISSO ESTERO	TELEFONICA EMIS 09/02.14	EUR	104,05	31/12/12	100.000	108.973,48	0,22
REDDITO FISSO ESTERO	FINNISH GOVT 09/09.14 3.1	EUR	105,19	31/12/12	99.000	105.045,03	0,21
REDDITO FISSO ESTERO	BELGIUM KINGDOM 09/03.15	EUR	107,41	31/12/12	206.000	226.745,75	0,45
REDDITO FISSO ESTERO	BUNDESOBL-154 09/04.14 2.	EUR	102,86	31/12/12	151.000	157.775,97	0,32
REDDITO FISSO ESTERO	DEUTSCHLAND I/L 09/04.20	EUR	128,72	31/12/12	332.000	431.833,46	0,87
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN 08/07.14 3%	EUR	104,46	31/12/12	445.000	471.115,71	0,94
REDDITO FISSO ESTERO	NETHERLANDS GOVT 09/01.15	EUR	105,44	31/12/12	111.000	119.961,36	0,24
REDDITO FISSO ESTERO	AUTOROUTES PARIS 09/01.15	EUR	112,24	31/12/12	200.000	238.994,20	0,48
REDDITO FISSO ESTERO	XSTRATA CAN FIN 08/05.15	EUR	111,53	31/12/12	233.000	268.560,17	0,54

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTRIVALEORE(*)	% (**)
REDDITO FISSO ESTERO	REPUBLIC OF AUSTRIA 10/02	EUR	111,24	31/12/12	224.000	255.346,78	0,51
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T./L 09/07.19	EUR	119,05	31/12/12	209.000	250.057,36	0,50
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN - 5 YR ISSUE 10/01.15	EUR	104,88	31/12/12	255.000	273.557,73	0,55
REDDITO FISSO ESTERO	ING BANK NV 10/03.15 3.37	EUR	105,09	31/12/12	236.000	254.633,88	0,51
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOVT 10/04.15 3%	EUR	99,55	31/12/12	183.000	185.861,57	0,37
REDDITO FISSO ESTERO	BELGIAN 0319 10/03.16 2.7	EUR	107,64	31/12/12	255.000	279.823,03	0,56
REDDITO FISSO ESTERO	BARCLAYS BK PLC 10/03.15	EUR	105,69	31/12/12	234.000	253.774,50	0,51
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T./L 09/07.22	EUR	118,14	31/12/12	385.000	456.815,24	0,92
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOVT 10/10.13 2.5	EUR	99,85	31/12/12	321.000	321.843,61	0,64
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN 09/07.15 2%	EUR	104,62	31/12/12	328.000	346.228,49	0,69
REDDITO FISSO ESTERO	BNP PARIBAS 10/07.15 2.87	EUR	104,74	31/12/12	237.000	251.418,88	0,50
REDDITO FISSO ESTERO	LLOYDS TSB BANK 10/09.15	EUR	107,11	31/12/12	232.000	251.231,65	0,50
REDDITO FISSO ESTERO	FINNISH GOVT 10/04.16 1.7	EUR	105,27	31/12/12	83.000	88.404,61	0,18
REDDITO FISSO ESTERO	CITIGROUP INC 10/11.15 4%	EUR	108,07	31/12/12	114.000	123.639,34	0,25
REDDITO FISSO ESTERO	NETHERLANDS GOVT 11/01.14	EUR	100,98	31/12/12	134.000	136.598,28	0,27
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN 10/02.16 2.25%	EUR	106,22	31/12/12	348.000	376.277,56	0,75
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN I/L 11/07.16 0.45%	EUR	110,60	31/12/12	227.000	251.533,25	0,50
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T. I/L 10/07.2	EUR	126,75	31/12/12	138.000	176.091,16	0,35
REDDITO FISSO ESTERO	ABBEY NATL TREAS 11/03.14	EUR	103,51	31/12/12	238.000	254.508,43	0,51
REDDITO FISSO ESTERO	BUNDESUBL-I/L 11/04.18 0.	EUR	115,03	31/12/12	159.000	183.794,81	0,37
REDDITO FISSO ESTERO	BUNDESUBL-160 11/04.16 2.	EUR	108,86	31/12/12	313.000	347.028,24	0,70
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN 10/09.13 2%	EUR	101,38	31/12/12	433.000	441.255,17	0,88
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN 10/07.16 2.5%	EUR	107,57	31/12/12	598.000	649.781,07	1,30
REDDITO FISSO ESTERO	NETHERLANDS GOVT 11/01.17	EUR	108,65	31/12/12	102.000	113.268,49	0,23
REDDITO FISSO ESTERO	RCI BANQUE 11/07.14 3.75%	EUR	103,28	31/12/12	254.000	266.952,71	0,53
REDDITO FISSO ESTERO	FINNISH GOVT 11/04.17 1.8	EUR	106,44	31/12/12	126.000	135.790,98	0,27
REDDITO FISSO ESTERO	BUNDESUBL-162 12/02.17 0.	EUR	102,35	31/12/12	169.000	174.185,53	0,35
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOV T 12/07.15 4%	EUR	101,78	31/12/12	106.000	109.674,03	0,22
REDDITO FISSO ESTERO	BTAN 12/02.17 1.75%	EUR	105,08	31/12/12	86.000	91.639,23	0,18
REDDITO FISSO ESTERO	KBC IFIMA NV 12/03.14 3.6	EUR	102,93	31/12/12	254.000	268.977,16	0,54
REDDITO FISSO ESTERO	DEUTSCHLAND I/L 12/04.23	EUR	107,74	31/12/12	163.000	175.752,32	0,35
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T. I/L 11/07.1	EUR	108,39	31/12/12	58.000	62.931,47	0,13
REDDITO FISSO ESTERO	SOCIETE GENERALE 12/07.15	EUR	103,16	31/12/12	200.000	208.553,34	0,42
REDDITO FISSO ESTERO	BANCO INTL 12/09.14 4.375	EUR	102,33	31/12/12	100.000	103.746,38	0,21
REDDITO FISSO ESTERO	BBVA SENIOR FIN 12/09.15	EUR	102,37	31/12/12	200.000	207.163,23	0,42
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOV T 12/10.15 3.	EUR	100,86	31/12/12	163.000	165.423,34	0,33
REDDITO FISSO ESTERO	CARREFOUR BANQUE 12/09.15	EUR	103,94	31/12/12	252.000	263.851,66	0,53
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T. 12/07.21 0.	EUR	102,29	31/12/12	45.000	46.047,86	0,09
REDDITO FISSO ESTERO	SANTAN CONS FIN 12/06.14	EUR	100,67	31/12/12	100.000	100.763,94	0,20
REDDITO FISSO ESTERO	SPANISH GOVT 99/07.14 4.7	EUR	102,69	31/12/12	341.000	356.989,86	0,72
REDDITO FISSO ESTERO	FRANCE O.A.T./L 99/07.29	EUR	184,18	31/12/12	149.000	277.167,90	0,56
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	EEF EQUITY OCEANIA-Z	EUR	226,51	28/12/12	1.294	293.203,38	0,59
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	EEF EQ NORTH AMERICA-Z	EUR	77,14	28/12/12	56.197	4.335.028,71	8,69
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	EEF EQUITY JAPAN-Z	EUR	57,35	28/12/12	10.878	623.866,66	1,25
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	EEF EQUITY EUROPE-Z	EUR	96,81	28/12/12	23.103	2.236.617,02	4,48

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTROVALORE(*)	% (**)
TOTALE TITOLI						49.900.000	100
LIQUIDITÀ						304.614	
ONERI DA ADDEBITARE DI COMPETENZA						-348.443	
TOT PATRIMONIO						49.956.171	

Note:
 (*) Il "Controvalore è comprensivo dei ratei dei titoli obbligazionari.
 (**) Il "Peso % titolo" è calcolato rapportando il controvalore dei singoli titoli al patrimonio gestito.

Di seguito si riporta la movimentazione relativa alla gestione patrimoniale.

VALORE INIZIALE DELLA GESTIONE AL 31.12.11	34.240.037
C/C LEGATO ALLA GESTIONE AL 31.12.2011	415.813
RATEI LEGATI ALLA GESTIONE AL 31.12.2011	411.139
	35.066.989
CONFERIMENTI IN GESTIONI ANNO 2012	12.578.660
RISULTATO DI GESTIONE NETTO ANNO 2012	2.210.522
TOTALE GESTIONE AL 31.12.2012	49.856.171

Relativamente alle voci riferite ai valori iniziali al 31 dicembre 2011 si rimanda a quanto già specificato nella Relazione sulla Gestione.

Depositi bancari vincolati

Di seguito si riporta la tabella con l'elenco dei depositi vincolati relativi alla gestione della liquidità:

IMPORTO VINCOLATO	DECORRENZA VINCOLO	SCADENZA VINCOLO	TASSO NOMINALE LORDO
6.000.000	22/03/12	22/03/13	3,25%
10.000.000	28/12/12	27/12/13	3,15%

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 16.426 mila euro e sono ripartite tra fondi liquidi in cassa per 3 mila euro e depositi bancari per 16.422 mila euro.

L'ammontare dei depositi bancari è relativo al saldo dei rap-

porti di conto corrente accessi presso Banca Prossima che raccolgono tutta la movimentazione inerente al funzionamento contabile ed amministrativo del Fondo. Al 31 dicembre 2011 le disponibilità liquide ammontavano a 27 milioni di euro.

Ratei attivi

Ammontano a 727 mila euro e rappresentano la quota degli interessi attivi di competenza dell'esercizio in maturazione

sui titoli in portafoglio alla data del 31 dicembre 2012. Al 31 dicembre 2011 l'importo era pari a 836 mila euro.

Risconti attivi

Ammontano a 6 mila euro e rappresentano la quota di risconti per costi Telecom periodo gennaio 2013.

Patrimonio

2011

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO	Consistenza iniziale *	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	Contributo d'ingresso e ripianamento degli iscritti	Consistenza al 31/12/2011
ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI				
A) FONDO PATRIMONIALE	50.311.038	0	0	50.311.038
B) AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	0	12.504.415	0	12.504.415
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	0
TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI	50.311.038	12.504.415	0	62.815.453
ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE QUIESCENTI				
A) FONDO PATRIMONIALE	13.523.286	0	461.724	13.985.010
B) DISAVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	0	-5.601.749	0	-5.601.749
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	0
TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI GESTIONE QUIESCENTI	13.523.286	-5.601.749	461.724	8.383.261
TOTALE	63.834.324	6.902.666	461.724	71.198.714

* costituito con il riversamento parziale del patrimonio delle Casse preesistenti.

2012

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO	Consistenza al 31/12/2011	Trasferimento intrasezione (art. 25 co. 4 Statuto)	Consistenza al 01/01/2012	Variazione per imputazione del risultato di periodo del 2011	Utilizzo quota differita per ripianamento perdite	Contributo d'ingresso e ripianamento degli iscritti (*)	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	Consistenza al 31/12/2012
ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI								
A) FONDO PATRIMONIALE	50.311.038	-1.238.641	49.072.397	12.504.415	0	15.952	0	61.592.764
B) AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	12.504.415	0	12.504.415	-12.504.415	0	0	11.633.867	11.633.867
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI	62.815.453	-1.238.641	61.576.812	0	0	15.952	11.633.867	73.226.631
ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE QUIESCENTI								
A) FONDO PATRIMONIALE	13.985.010	1.238.641	15.223.651	0	0	656.408	0	15.880.059
B) DISAVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	-5.601.749	0	-5.601.749	1.398.501	3.246.163	957.085	-4.893.997	-4.893.997
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	-1.398.501	0	0	0	-1.398.501
TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI GESTIONE QUIESCENTI	8.383.261	1.238.641	9.621.902	0	3.246.163	1.613.493	-4.893.997	9.587.561
TOTALE	71.198.714	0	71.198.714	0	3.246.163	1.629.445	6.739.870	82.814.192

* l'importo comprende € 20.239 del versamento del patrimonio residuo del Fondo Interno di Assistenza personale Cariparo

La consistenza iniziale costituita dal valore al 31 dicembre 2011 è variata, come previsto dalla normativa statutaria, con il trasferimento intra sezione dell'importo di 1.239 mila euro relativo al giro della quota dei pensionamenti intervenuti in corso 2011 che hanno confermato l'iscrizione nel 2012.

Per la copertura del disavanzo del precedente esercizio relativo alla gestione quiescenti sono state utilizzate:

- le riserve nei limiti stabiliti dello Statuto per 1.398 mila euro;
- l'intera quota differita per l'anno 2011 per 3.246 mila euro;
- il ripianamento da parte degli iscritti appartenenti alla gestio-

ne quiescenti in proporzione ai contributi dovuti per la quota di 957 mila euro.

La consistenza in corso d'anno è stata integrata oltre che per un importo di 20 mila euro a motivo della chiusura dei conti correnti del Fondo Interno di Assistenza personale Cariparo anche per il versamento del contributo d'ingresso relativo ai quiescenti coperti da polizza.

Il risultato di gestione relativo all'esercizio 2012 è pari ad un avanzo di 11.634 mila euro per la gestione attivi ed un disavanzo di 4.894 mila euro per la gestione quiescenti. La consistenza finale del patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2012 è pari a 82.814 mila euro.

Nel prospetto sottostante è sintetizzata la proposta di ripartizione, a sensi di Statuto, del risultato d'esercizio all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione.

RISULTATO DELLE GESTIONI 2012	CONSISTENZA AL 31/12/2012	IMPUTAZIONE			
		Fondo patrimoniale	Avanzo / (Disavanzo) esercizi precedenti	Quota differita non erogata	Crediti verso iscritti per disavanzo da ripianare
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	11.633.867	11.633.867	0	0	0
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	-4.893.997	0	-99.874	-4.794.123	0
TOTALE	6.739.870	11.633.867	-99.874	-4.794.123	0

RISULTATO DELLE GESTIONI 2011	CONSISTENZA AL 31/12/2011	IMPUTAZIONE			
		Fondo patrimoniale	Avanzo / (Disavanzo) esercizi precedenti	Quota differita non erogata	Crediti verso iscritti per disavanzo da ripianare
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	12.504.415	12.504.415	0	0	0
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	-5.601.749	0	-1.398.501	-3.246.163	-957.085
TOTALE	6.902.666	12.504.415	-1.398.501	-3.246.163	-957.085

Debiti

I debiti relativi all'assistenza sanitaria considerano le posizioni di competenza 2012 pervenute a tutto il 31 marzo 2013.

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	10.916.664	5.289.183	16.205.847
ASSISTENZA CONVENZIONATA	3.885.120	2.213.187	6.098.307
QUOTA DIFFERITA	9.722.126	4.794.123	14.516.249
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	7.366	93.168	100.534
TOTALE	24.531.276	12.389.661	36.920.937

2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	16.853.776	7.164.032	24.017.808
ASSISTENZA CONVENZIONATA	6.417.768	4.690.840	11.108.608
QUOTA DIFFERITA	9.716.485	3.246.163	12.962.648
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	12.965	44.264	57.229
TOTALE	33.000.994	15.145.299	48.146.293

Variazioni 2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	-5.937.112	-1.874.849	-7.811.961
ASSISTENZA CONVENZIONATA	-2.532.648	-2.477.653	-5.010.301
QUOTA DIFFERITA	5.641	1.547.960	1.553.601
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	-5.599	48.904	43.305
TOTALE	-8.469.718	-2.755.638	-11.225.356

La messa a regime del Fondo ha determinato una migliore fluidità nella fruizione delle prestazioni da parte degli iscritti ed una maggior tempestività nelle liquidazioni consentendo di evitare i picchi di operatività registrati a fine 2011 e nei primi mesi del 2012. Conseguentemente i debiti per l'assistenza a rimborso e convenzionata registrati nei primi mesi del 2013, post chiusura bilancio, sono significativamente inferiori rispetto all'anno precedente.

L'incremento del debito per la quota differita è dovuto all'impatto dell'Accordo tra le Fonti Istitutive del 29 marzo 2012 che ha introdotto a carico dei quiescenti la quota differita in assistenza convenzionata ed ha aumentato la percentuale della stessa per l'assistenza a rimborso.

La voce dei 'contributi da rifondere' riporta i contributi da restituire agli iscritti, già introitati dal Fondo nei casi di prosecuzione della contribuzione oltre il mese di decorrenza della cessazione.

Ad integrazione di quanto esposto sopra in tabella è necessario aggiungere, i debiti per un ammontare di 533 mila euro, relativi a:

● ex Cassa Intesa	303 mila
● fornitori	165 mila
● erario	11 mila
● INPS	5 mila
● diversi	49 mila

Nonché i debiti v/altri, per un ammontare di 585 mila euro, relativi agli importi versati dagli iscritti titolari dell'accantonamento individuale derivante da contribuzione ad efficacia differita riveniente dalla ex Cassa di Assistenza Sanpaolo IMI.

Fondi per rischi ed oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri è costituita dal Fondo per prestazioni da liquidare nel quale sono indicati i debiti per prestazioni da liquidare che rappresentano la stima dell'accantonamento dei costi relativi a:

- prestazioni inerenti l'assistenza convenzionata (fatture centri medici per prestazioni erogate nell'esercizio 2012);

- domande di rimborso degli iscritti pervenute entro il termine del 31 marzo 2013 che, al 20 aprile 2013, risultavano ancora da lavorare da parte dell'outsourcer;
- prestazioni inerenti l'assistenza convenzionata prestata nel 2012 per le quali al 20 aprile 2013 non sono ancora pervenute le relative fatture da parte dell'ente che ha erogato la prestazione.

Totale Fondo 2012

	GESTIONE ATTIVI	GESTIONE QUIESCENTI	TOTALE
DIRETTE (*)	1.408.066	975.121	2.383.187
INDIRETTE (**)	1.011.877	366.936	1.378.813
TOTALE	2.419.943	1.342.057	3.762.000
DI CUI DIFFERITA (***):			
DIRETTE	3.344	0	3.344
INDIRETTE	154.116	0	154.116
TOTALE	157.460	0	157.460

Totale Fondo 2011

	GESTIONE ATTIVI	GESTIONE QUIESCENTI	TOTALE
DIRETTE	1.083.960	828.537	1.912.497
INDIRETTE	1.319.651	616.889	1.936.540
TOTALE	2.403.611	1.445.426	3.849.037
DI CUI DIFFERITA (***):			
DIRETTE	9.202	0	9.202
INDIRETTE	212.561	0	212.561
TOTALE	221.763	0	221.763

(*) La quota dell'accantonamento per l'assistenza diretta è composta per la Gestione Attivi da 0,5 mila euro per l'anno 2011 e 0,9 milioni di euro per l'anno 2012 e per la Gestione Quiescenti da 0,2 mila euro per l'anno 2011 e 0,7 milioni di euro per l'anno 2012.

(**) La quota dell'accantonamento per l'assistenza indiretta è composta per la Gestione Attivi da 0,013 mila euro per l'anno 2011 e 1,0 milioni di euro per l'anno 2012 e per la Gestione Quiescenti da 0,005 mila euro per l'anno 2011 e 0,4 milioni di euro per l'anno 2012.

(***) La quota differita riferita alle prestazioni da liquidare a favore di iscritti alla sezione quiescenti non è stata ricompresa nell'accantonamento complessivo in quanto, a causa del disavanzo di gestione non sarà distribuita agli iscritti, in applicazione delle norme statutarie.

Gli accantonamenti per l'esercizio 2012 riportati nel prospetto sono stati effettuati per tutte le prestazioni (sia di competenza 2012 che 2011) non ancora liquidate alla data del 20 aprile 2013 e sono stati determinati come di seguito specificato:

1 accantonamenti a fronte di operazioni per le quali è stata ricevuta una richiesta di rimborso o è stata autorizzata la prestazione:

1.1 richieste di rimborso già inserite a sistema, ma non ancora liquidate all'iscritto (in attesa di liquidazione / sospese) e richieste di rimborso pervenute in cartaceo e non ancora lavorate:

1.1.1 l'ammontare dell'accantonamento per le suddette richieste non ancora lavorate, ma già inserite a sistema, è stato determinato considerando, per ciascuna tipologia di prestazione, l'incidenza percentuale media del rimborso liquidato, rispetto al richiesto, relativamente alle prestazioni erogate in corso d'esercizio;

1.2 richieste di rimborso pervenute in cartaceo e non ancora lavorate:

1.2.1 l'ammontare dell'accantonamento è stato stimato sulla scorta del numero delle stesse moltiplicato per l'importo medio richie-

sto e per la percentuale media del rimborso liquidato relativamente alle prestazioni erogate in corso d'esercizio;

1.3 prestazioni autorizzate in forma convenzionata e non ancora liquidate alla struttura sanitaria di riferimento:

1.3.1 l'ammontare di questo accantonamento è stato determinato sulla base delle tariffe in convenzione correlate alle autorizzazioni rilasciate;

2 accantonamenti a fronte di richieste di rimborso che saranno ripresentate, ai sensi del Regolamento, entro il 30 giugno 2013: l'ammontare di questo accantonamento è stato stimato, per ciascuna tipologia di prestazione, sulla base del numero delle richieste respinte per vizi formali nel mese di marzo 2013, moltiplicato per l'importo medio richiesto e per l'incidenza media del liquidato sul richiesto, utilizzando i parametri esposti nella tabella riportata al termine del presente paragrafo.

Tenendo conto degli utilizzi 2011 e degli accantonamenti residui esistenti, l'adeguato valore patrimoniale del fondo è stato ricostituito con opportuni accantonamenti.

Movimentazione fondo

	GESTIONE ATTIVI	GESTIONE QUIESCENTI	TOTALE
ESITENZE INIZIALI			
DIRETTE	1.083.960	828.537	1.912.497
INDIRETTE	1.319.651	616.889	1.936.540
TOTALE FONDO AL 1.1.2012	2.403.611	1.445.426	3.849.037
UTILIZZI			
DIRETTE	491.321	560.201	1.051.522
INDIRETTE	918.341	541.126	1.459.467
TOTALE UTILIZZI	1.409.662	1.101.327	2.510.989
RESIDUO ANNO PRECEDENTE (*)			
DIRETTE	592.639	268.336	860.975
INDIRETTE	401.310	75.763	477.073
TOTALE FONDO ANTE ACCANTONAMENTI 2012	993.949	344.099	1.338.048
ACCANTONAMENTI 2012			
DIRETTE	815.427	706.785	1.522.212
INDIRETTE	610.567	291.173	901.740
TOTALE ACCANTONAMENTI 2012	1.425.994	997.958	2.423.952
TOTALE ESISTENZE FINALI			
DIRETTE	1.408.066	975.121	2.383.187
INDIRETTE	1.011.877	366.936	1.378.813
TOTALE FONDO 2012	2.419.943	1.342.057	3.762.000

(*) comprensivo delle risorse da liberare a consuntivo rispetto alle stime prudenziali relative al 2011 pari a 487.530 mila euro per gli attivi e 100.263 mila euro per i quiescenti.

Parametri utilizzati (Assistenza a rimborso)

Di seguito si riportano i parametri utilizzati nelle stime per l'esercizio 2012.

GESTIONE	TIPOLOGIA PRESTAZIONI	IMPORTO MEDIO RICHIESTO (PER PRATICA)	INCIDENZA LIQUIDATO/RICHIESTO	DIFFERIMENTO MEDIO ASSISTENZA A RIMBORSO
QUIESCENTI	ALTRE PRESTAZIONI	425,23	61,7%	27,1%
	DENTISTICHE ED ALTRE EXL. SACCONI	645,12	51,8%	26,0%
	RICOVERI	1.170,20	89,1%	7,8%
	TERAPIE	458,59	61,7%	24,4%
	VISITE/DIAGNOSTICA	188,75	78,6%	16,3%
TOTALE QUIESCENTI		411,86	68,7%	17,5%
ATTIVI	ALTRE PRESTAZIONI	279,70	66,0%	19,9%
	DENTISTICHE ED ALTRE EXL. SACCONI	475,83	64,0%	19,8%
	RICOVERI	795,50	93,3%	10,3%
	TERAPIE	372,79	61,0%	19,6%
	VISITE/DIAGNOSTICA	141,61	76,9%	13,1%
TOTALE ATTIVI		282,27	72,0%	16,0%
TOTALE COMPLESSIVO		310,99	71,0%	16,4%

Si segnala che per l'anno 2012 nei confronti del Fondo Sanitario è stata aperta una causa promossa da un iscritto per 11 mila euro avente ad oggetto il riconoscimento di spese sanitarie. Lo Studio

Legale che ha in carico la tutela del Fondo, ha evidenziato limitate probabilità di soccombenza e pertanto non si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento.

Altre passività

Vi si annovera il versamento effettuato dagli iscritti della gestione attivi a titolo di contributo di ingresso, pari a 9.375 mila euro che, ai sensi della normativa statutaria, confluirà nel patrimonio della relativa gestione a far data dal 1° gennaio successivo alla scadenza del periodo transitorio di polizza.

Detto importo è così composto:

- Gestione Attivi due anni in polizza 6.452 mila euro;
- iscritti provenienti dal FIA Cariparo in seguito all'Accordo intervenuto in corso d'anno 915 mila euro;
- Gestione Attivi tre anni in polizza 2.008 mila euro.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO DI GESTIONE

Contributi

Nella tabella esposta viene riportato il dettaglio delle contribuzioni ripartito per singola gestione.

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	65.819.390	1.080.638	66.900.029
ISCRITTI	28.773.908	22.847.014	51.620.922
FAMILIARI	16.146.966	4.448.443	20.595.409
TOTALE	110.740.264	28.376.095	139.116.360

2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	65.963.887	1.036.929	67.000.816
ISCRITTI	30.276.923	21.079.603	51.356.526
FAMILIARI	16.493.638	4.109.240	20.602.878
TOTALE	112.734.448	26.225.772	138.960.220

Variatione 2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	-144.497	43.709	-100.787
ISCRITTI	-1.503.015	1.767.411	264.396
FAMILIARI	-346.672	339.203	-7.469
TOTALE	-1.994.184	2.150.324	156.140

I contributi della gestione attivi sono diminuiti rispetto all'anno 2011 per effetto della riduzione degli iscritti in servizio. I contributi della

Gestione Quiescenti hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente per l'aumento del numero di iscritti.

Oneri per assistenza diretta

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio degli oneri per assistenza diretta sostenuti per le distinte gestioni.

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	2.582.605	881.630	3.464.235
DIAGNOSTICA	1.801.943	1.049.196	2.851.139
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	8.382	2.274	10.656
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	2.221.293	1.143.877	3.365.170
RICOVERI	11.941.581	9.125.650	21.067.231
ALTRO	75	0	75
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	815.427	706.786	1.522.213
TOTALE	19.371.306	12.909.413	32.280.719
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	116.216	622.241	738.457

2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	2.112.225	746.782	2.859.007
DIAGNOSTICA	1.649.047	1.045.164	2.694.211
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	7.074	1.393	8.467
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	1.770.097	876.985	2.647.082
RICOVERI	10.163.822	8.983.816	19.147.638
ALTRO	317	206	523
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.083.960	828.537	1.912.497
TOTALE	16.786.542	12.482.883	29.269.425
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	133.298	82.485	215.783

Variatione 2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	470.380	134.848	605.228
DIAGNOSTICA	152.896	4.032	156.928
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	1.308	881	2.189
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	451.196	266.892	718.088
RICOVERI	1.777.759	141.834	1.919.593
ALTRO	-242	-206	-448
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	-268.533	-121.751	-390.284
TOTALE	2.584.764	426.530	3.011.294

Rispetto al 2011 gli oneri per assistenza diretta crescono complessivamente di 3,0 milioni, ascrivibili rispettivamente per 2,6 milioni alla Gestione Attivi e per 0,4 milioni alla Gestione Quiescenti. La tipologia di prestazioni che registra il maggior incremento in termini assoluti è quella dei Ricoveri +1,9 milioni, seguita dalle prestazioni specialistiche +0,7 milioni e dalle cure dentarie +0,6 milioni.

L'incremento è da ricondurre principalmente alla Gestione

Attivi - che peraltro ha registrato un minor numero di iscritti rispetto al 2011 - e, per buona parte, è imputabile al cosiddetto 'effetto osmosi' dalle prestazioni a rimborso.

L'incremento più contenuto a carico della Gestione Quiescenti, con numero di iscritti in crescita rispetto all'anno precedente, è riconducibile agli effetti dell'Accordo sottoscritto dalle Fonti istitutive il 29 marzo 2012 che ne ha fortemente mitigato il ricorso alle prestazioni.

Oneri per assistenza indiretta (ovvero a rimborso)

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio degli oneri per assistenza indiretta sostenuti per le distinte gestioni.

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	18.933.301	5.747.770	24.681.071
DIAGNOSTICA	2.932.648	1.207.981	4.140.629
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.552.123	1.316.641	6.868.764
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	20.833.647	7.577.162	28.410.809
RICOVERI	11.512.413	7.536.965	19.049.378
ALTRO	371.684	518.939	890.623
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	610.567	291.173	901.740
TOTALE	60.746.383	24.196.631	84.943.014
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	9.597.509	4.171.882	13.769.391

2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	19.074.004	5.867.821	24.941.825
DIAGNOSTICA	2.945.020	1.164.619	4.109.639
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.416.904	1.375.348	6.792.252
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	19.474.749	6.445.223	25.919.972
RICOVERI	12.149.599	7.581.710	19.731.309
ALTRO	499.477	837.666	1.337.143
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.319.651	616.889	1.936.540
TOTALE	60.879.404	23.889.276	84.768.680
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	9.795.748	3.163.677	12.959.425

Variazione 2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	-140.703	-120.051	-260.754
DIAGNOSTICA	-12.372	43.362	30.990
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	135.219	-58.707	76.512
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	1.358.898	1.131.939	2.490.837
RICOVERI	-637.186	-44.745	-681.931
ALTRO	-127.793	-318.727	-446.520
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	-709.084	-325.716	-1.034.800
TOTALE	-133.021	307.355	174.334

Rispetto al 2011 gli oneri complessivi per assistenza a rimborso restano pressoché stabili +0,2 milioni, in ragione di una modesta variazione negativa della Gestione Attivi -0,1 milioni e di una variazione positiva di +0,3 milioni della Gestione Quiescenti. L'unica tipologia che cresce sensibilmente è quella delle prestazioni specialistiche ri-

conducibili ad entrambi le gestioni +2,5 milioni mentre le altre spese registrano un decremento o un sostanziale equilibrio rispetto ai valori del 2011. Calano in modo deciso gli accantonamenti per prestazioni da liquidare -1,0 milioni principalmente a motivo della più tempestiva liquidazione dei rimborsi nel 2012.

Totale delle prestazioni erogate

2012

Nella tabella sono dettagliate per macro-classe il complesso delle prestazioni erogate dal Fondo.

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	21.515.906	6.629.400	28.145.306
DIAGNOSTICA	4.734.591	2.257.177	6.991.768
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.560.505	1.318.915	6.879.420
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	23.054.940	8.721.039	31.775.979
RICOVERI	23.453.994	16.662.615	40.116.609
ALTRO	371.759	518.939	890.698
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.425.994	997.959	2.423.953
TOTALE	80.117.689	37.106.044	117.223.733
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	9.713.725	4.794.123	14.507.848

2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	21.186.229	6.614.603	27.800.832
DIAGNOSTICA	4.594.067	2.209.783	6.803.850
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.423.978	1.376.741	6.800.719
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	21.244.846	7.322.208	28.567.054
RICOVERI	22.313.421	16.565.526	38.878.947
ALTRO	499.794	837.872	1.337.666
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.403.611	1.445.426	3.849.037
TOTALE	77.665.946	36.372.159	114.038.105
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	9.929.046	3.246.162	13.175.208

Variazione 2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	329.677	14.797	344.474
DIAGNOSTICA	140.524	47.394	187.918
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	136.527	-57.826	78.701
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	1.810.094	1.398.831	3.208.925
RICOVERI	1.140.573	97.089	1.237.662
ALTRO	-128.035	-318.933	-446.968
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	-977.617	-447.467	-1.425.084
TOTALE	2.451.743	733.885	3.185.628

Rispetto al 2011 gli oneri complessivi per le prestazioni sanitarie crescono di 3,2 milioni, dei quali 2,5 riconducibili alla Gestione Attivi e 0,7 alla Gestione Quiescenti. Le tipologie di spesa che crescono maggiormente sono quelle relative alle prestazioni specialistiche

+3,2 milioni ed ai ricoveri +1,2 milioni; le altre spese registrano modesti incrementi o un leggero calo rispetto ai valori del 2011. Diminuiscono in modo deciso gli accantonamenti per prestazioni da liquidare -1,4 milioni.

Costo delle polizze assicurative

La tabella riporta i costi sostenuti dal Fondo per la copertura tramite polizze assicurative.

2012	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	10.084.735	2.171.080	12.255.815
CATTOLICA E ALTRE	7.654.435	0	7.654.435
TOTALE	17.739.170	2.171.080	19.910.250

2011	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	10.208.254	2.054.395	12.262.649
CATTOLICA E ALTRE	7.404.599	0	7.404.599
TOTALE	17.612.853	2.054.395	19.667.248

Variatione 2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	-123.519	116.685	-6.834
CATTOLICA E ALTRE	249.836	0	249.836
TOTALE	126.317	116.685	243.002

Non si rilevano sostanziali scostamenti rispetto al 2011 relativamente ai premi versati, ancorché vi siano significative differenze numeriche nelle coperture.

La diminuzione del numero degli attivi in copertura rispetto al 2011 è stata compensata dall'applicazione della rivalutazione

Istat sui premi relativi alla polizza Cattolica. L'aumento contenuto relativo ai premi della Gestione Quiescenti è riconducibile al fatto che la copertura in polizza nel 2011, avvenuta con pagamento anticipato, aveva incluso un certo numero di persone che non hanno poi regolarizzato la posizione in corso d'anno.

Proventi e oneri

Nella voce sono registrati i proventi e oneri finanziari rivenienti dal rendimento dei titoli e dalla gestione della liquidità. Detti proventi ed oneri sono stati attribuiti alle gestioni attivi e quiescenti in base alle tabelle sotto riportate.

L'importo ammonta complessivamente a 4.914 mila euro suddiviso tra:

- interessi attivi in relazione ad operazioni relative a titoli ex Cassa Intesa per 1.003 mila euro;
- scarti positivi di negoziazione su titoli immobilizzati per 261 mila euro;
- scarti negativi di negoziazione su titoli immobilizzati per -13 mila euro;
- proventi derivanti dalla gestione della liquidità per 1.452 mila euro;
- proventi derivanti dalla gestione patrimoniale della liquidità per 2.211 mila euro.

2012	PROVENTI E ONERI FINANZIARI CON RIPARTIZIONE IN BASE AL NUMERO DEGLI ISCRITTI			1.452.053
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	
N. ISCRITTI AL 01/01/2012	71.239	20.782	92.021	
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	1.124.122	327.931	1.452.053	

2012	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CON RIPARTIZIONE IN BASE AL PATRIMONIO			3.461.972
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	
PATRIMONIO AL 01/01/2012	61.576.812	13.825.150	75.401.962	
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	2.827.210	634.762	3.461.972	

2012

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			4.914.025
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	3.951.332	962.693	4.914.025

2011

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			1.736.983
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
N. ISCRITTI	72.498	19.487	91.985
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	1.369.004	367.979	1.736.983

Variazione
2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PROVENTI E ONERI FINANZIARI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	2.582.328	594.714	3.177.042

Lo scostamento nei rendimenti registrato nei due anni è dovuto al positivo andamento della gestione patrimoniale e della liquidità.

Altri proventi ed oneri

Nella voce è stato registrato il valore delle prestazioni rese agli iscritti, richieste in restituzione, nonché il dato delle prestazioni erogate e non dovute. Sono rappresentati infine gli accantonamenti per svalutazione crediti. Per i crediti relativi

al recupero prestazioni si è proceduto a svalutare al 100% le posizioni relative ai soci cessati mentre le altre non sono state oggetto di svalutazione.

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ISCRITTI CESSATI E MOROSI	7.275	25.581	32.856
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ALTRI ISCRITTI	88.831	30.123	118.954
SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	-7.275	-25.581	-32.856
SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	-63.578	-286.404	-349.982
TOTALE	25.253	-256.281	-231.028

2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ISCRITTI CESSATI E MOROSI	66.115	25.098	91.213
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ALTRI ISCRITTI	10.008	1.341	11.349
SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	-76.123	-26.439	-102.562
SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	-15.374	-73.809	-89.183
TOTALE	-15.374	-73.809	-89.183

Variatione 2012 su 2011

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ISCRITTI CESSATI E MOROSI	-58.840	483	-58.357
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ALTRI ISCRITTI	78.823	28.782	107.605
SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	68.848	858	69.706
SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	-48.204	-212.595	-260.799
TOTALE	40.627	-182.472	-141.845

La voce recupero prestazioni erogate ad altri iscritti (non compresi tra i cessati e i morosi) denota un aumento rispetto all'anno precedente in quanto nel corso del 2012 sono stati effettuate attività di controllo che hanno comportato il recupero (revisione negativa) di rimborsi non dovuti già liquidati,

nonché di prestazioni fruite da familiari successivamente al venir meno dei requisiti richiesti per l'iscrizione al Fondo.

Le svalutazioni si riferiscono ai crediti esposti nei paragrafi 4.1 e 4.4.

Proventi ed oneri straordinari

Nella voce sono stati registrati i valori dei proventi ed oneri straordinari

Proventi 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	25.346	647	25.993
CONTRIBUTI SVALUTATI AL 50% ANNO 2011	33.672	59.019	92.691
INCASSO CONTRIBUTI ANNO 2011	0	62.580	62.580
SCARTO TITOLI IMMOBILIZZATI ANNO 2011	66.925	15.026	81.951
TOTALE	125.943	137.272	263.215

Nel corso dell'esercizio sono emerse sopravvenienze attive in relazione all'incasso di crediti relativi a prestazioni, già svalutati al 100% nel 2011, nonché versamenti di contributi arre-

trati non evidenziati / svalutati nel 2011. E' riportato in tabella anche lo scarto di negoziazione relativo ai titoli immobilizzati riferito alla competenza 2011.

Oneri 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
RIFUSIONE CONTRIBUZIONE AZIENDALE	107.625	0	107.625
CONTRIBUTI SVALUTATI AL 50% ANNO 2011	14.455	17.130	31.585
INSOLUTI CONTRIBUTIVI ANNO 2011	4.908	27.689	32.597
RIFUSIONE CONTRIBUTI ANNO 2011	5.034	11.877	16.911
TOTALE	132.022	56.696	188.718

Nel 2012 sono stati rilevati:

- rifusioni per anticipazioni contributive effettuate da Intesa Sanpaolo nel 2011 rispetto a coperture in polizza di personale in esodo;
- perdite su crediti 2011 già svalutati al 50%;
- perdite su crediti contributivi relativi al 2011 e non contabilizzati;
- rifusioni di contributi non dovuti di competenza del 2011.

Oneri per attività di supporto

Di seguito si elencano le spese di gestione e di ordinaria amministrazione del Fondo il cui onere, per Statuto, è a

carico di Intesa Sanpaolo nei confronti della quale viene rilevato una corrispondente voce di entrata.

Costi addebitati direttamente al Fondo

	2012	2011	VARIAZIONI
COSTO PERSONALE	906.393	985.979	-79.586
SPESE TELEFONICHE (LINEE DATI)	63.767	23.720	40.047
LAVORAZIONI IN OUTSOURCING	0	139.150	-139.150
CONSULENZA SANITARIA / ODONTOIATRICA	31.145	12.705	18.440
SOFTWARE CONTABILITÀ	3.635	6.048	-2.413
CANCELLERIA	15.429	13.080	2.349
SPESE NOTARILI	97	3.963	-3.866
SPESE POSTALI	9.422	8.245	1.177
SPESE VARIE	3.063	1.043	2.021
SPESE PER SERVIZI BANCARI	89.396	50.054	39.342
SPESE DA RIFONDERE A CASSA SANITARIA INTESA	0	303.329	-303.329
CONSULENZA FINANZIARIA	55.660	0	55.660
COMPENSO COLLEGIO DEI SINDACI	40.700	40.834	-134
REVISIONE VOLONTARIA E SUPPORTO AL COLLEGIO SINDACALE	49.914	18.259	31.655
REVISIONE VOLONTARIA E SUPPORTO AL COLLEGIO SINDACALE COMP. 2011	31.859	0	31.859
TOTALE	1.300.480	1.606.407	-305.927

Le variazioni dei saldi più significativi rispetto al 2011 riguardano:

- gli oneri per il personale sono diminuiti nel 2012 a seguito della progressiva riduzione dell'organico;
- gli oneri per le spese telefoniche nell'anno 2012 risultano più elevati in quanto il dato 2011 si riferiva al pro-quota dell'ultimo quadrimestre;
- si è ricorsi alle lavorazioni in outsourcing esclusivamente nel corso del 2011 in fase di impianto;
- le consulenze sanitarie / odontoiatriche nel 2011 sono state attivate in corso d'anno e i relativi oneri sono stati esposti pro-quota; nel 2012 gli oneri coprono l'intera annualità;

- il contratto di consulenza finanziaria con l'Advisor è stato attivato ad inizio 2012;
- gli oneri per le spese bancarie sono correlati all'operatività, aumentata nel corso del 2012;
- gli oneri da rifondere alla ex Cassa Sanitaria Intesa per 303 mila euro rientrano tra i debiti del Fondo;
- gli oneri per la revisione volontaria e supporto al collegio sindacale per il 2012 comprendono anche competenze 2011.

Nell'importo costo del personale non sono ricompresi gli oneri sostenuti direttamente da Intesa Sanpaolo per il personale in distacco al Fondo ammontanti a circa 850 mila euro e rimasti direttamente a carico della Banca.

Il Direttore
Mario Bernardinelli

Il Presidente
Francesco Micheli

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, unitamente agli allegati di dettaglio, redatto nel rispetto dello Statuto del Fondo e delle vigenti norme di legge dal Consiglio di amministrazione che lo ha approvato nella riunione del 4 giugno 2013.

Il bilancio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2012 espone, ai fini comparativi, i dati del precedente esercizio e si riassume come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Quote associative ancora da versare	333.793
Immobilizzazioni finanziarie	30.696.851
Crediti	1.280.926
Attività finanziarie non immobilizzate	84.520.755
Disponibilità liquide	16.425.658
Ratei e risconti	732.642
TOTALE ATTIVO	133.990.625
PASSIVO	
Patrimonio netto attribuito alla gestione attivi	73.226.631
Patrimonio netto attribuito alla gestione quiescenti	9.587.561
Fondi per rischi e oneri	3.762.000
Debiti	38.039.152
Altre passività	9.375.281
TOTALE PASSIVO	133.990.625
RENDICONTO GESTIONALE	
Avanzo della gestione attivi	11.633.867
Disavanzo della gestione quiescenti	(4.893.997)
AVANZO DI GESTIONE	6.739.870

Attività di revisione legale dei conti

La funzione di revisione legale dei conti è attribuita statutariamente al Collegio dei sindaci.

In proposito, il Collegio, che per lo svolgimento di specifiche procedure di verifica concordate si è avvalso delle prestazioni rese in qualità di ausiliario dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers, a cui è affidato anche l'incarico di revisione volontaria del bilancio, dà atto:

- di avere svolto il controllo legale dei conti del bilancio del Fondo, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, mentre al Collegio dei sindaci spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare che il bilancio nel suo complesso sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni che ne disciplinano i criteri di redazione. Il procedimento di revisione legale dei conti comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo;
- di aver accertato, con l'ausilio della società PricewaterhouseCoopers, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nel corso di riunioni effettuate con periodicità trimestrale delle quali sono stati redatti appositi verbali regolarmente trascritti nel libro delle adunanze del Collegio dei sindaci;
- di aver effettuato, con l'ausilio della società PricewaterhouseCoopers, il controllo del libro giornale e degli altri libri contabili e sociali del Fondo;
- di aver verificato l'assolvimento degli adempimenti fiscali.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato alla operatività del Fondo.

Sulla base dei controlli svolti e degli accertamenti eseguiti il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della normativa statutaria.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio, il Collegio, nello svolgimento dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento.

Ha tenuto riunioni periodiche e partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Le informazioni assunte durante lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio di acquisire notizie sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Fondo. Il Collegio può assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile del Fondo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio ha raccolto informazioni anche dai responsabili delle funzioni, valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni effettuate, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della Legge e dello Statuto e il rispetto delle linee di indirizzo dettate dai competenti Organi.

Bilancio esercizio 2012

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa, redatto dagli Amministratori ai sensi della Legge e dello Statuto, è stato da questi regolarmente trasmesso al Collegio dei sindaci, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

In merito alla forma ed al contenuto del bilancio, il Collegio fa rilevare che, sotto il profilo formale e sostanziale, il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta i rendiconti delle singole gestioni (attivi e quiescenti), mentre la nota integrativa espone il dettaglio dei valori in esso espressi.

Il bilancio è altresì soggetto a revisione contabile volontaria affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con la quale è intercorso un proficuo scambio di informazioni.

Il risultato gestionale fa registrare un avanzo della "gestione attivi" di 11.633.867 euro ed un disavanzo della "gestione quiescenti" di 4.893.997 euro.

Il Collegio prende atto che il Consiglio di amministrazione propone, tra l'altro, all'Assemblea dei delegati, in continuità con quanto deliberato lo scorso esercizio, di approvare il bilancio, con il rinvio a nuovo della residua perdita della gestione quiescenti, pari a euro 99.874, differendo l'utilizzo del patrimonio della gestione medesima.

Al riguardo, il Consiglio di amministrazione nella propria relazione informa che, con accordo del 29 marzo 2012, richiamato nel successivo accordo del 27 febbraio 2013, "le Fonti Istitutive si sono date atto dell'indisponibilità delle riserve patrimoniali della ex Cassa Intesa, trasferite, ... , nel settembre 2011 al Fondo nel rispetto delle determinazioni assunte con l'accordo costitutivo dell'ente sanitario del 2 ottobre 2010, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa, adottata il 18 ottobre 2010.

Ciò in considerazione della sospensione dell'efficacia della citata delibera, sia pure per il futuro, disposta dal giudice monocratico del Tribunale Civile di Milano in seguito al ricorso proposto da quattro consiglieri pensionati della suddetta Cassa con ordinanza del 25 novembre 2011, ..."; confermate dal collegio giudicante con ordinanza del 22 marzo 2012.

Inoltre, il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto in possesso a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, nonché la sua coerenza con le informazioni acquisite e con il contenuto del bilancio.

A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni da riferire.

Per quanto precede il bilancio al 31 dicembre 2012 fornisce un quadro chiaro delle attività svolte dal Fondo nel corso dell'esercizio e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento gestionale del periodo e Vi invitiamo ad approvarlo così come redatto dagli amministratori.

Milano, 7 giugno 2013

Il Collegio dei sindaci

Angela Tucci

Umberto Colombrino

Pierluigi Mazzotta



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione del
Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo (il "Fondo") chiuso al 31 dicembre 2012. Il bilancio di esercizio è stato redatto con i principi contabili e i criteri di redazione ritenuti dal Consiglio di Amministrazione idonei nella fattispecie ed illustrati nella Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Fondo sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la revisione contabile ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto del Fondo e in conformità all'articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto diverso dalla scrivente società di revisione.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2012 è stato redatto, in ogni aspetto significativo, in conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa e richiamati al paragrafo 1 di cui sopra.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 Portiamo alla Vostra attenzione che, come descritto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, le Fonti Istitutive hanno deciso l'indisponibilità delle riserve patrimoniali della ex Cassa Intesa, trasferite nel settembre 2011 al Fondo nel rispetto delle determinazioni assunte con l'accordo costitutivo del Fondo del 2 ottobre 2010, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa, adottata il 18 ottobre 2010. Ciò in considerazione della sospensione dell'efficacia della citata delibera, sia pure per il futuro, disposta dal giudice monocratico del Tribunale Civile di Milano in seguito al ricorso proposto da quattro consiglieri pensionati della suddetta Cassa con ordinanza del 25 novembre 2011, confermata anche dall'organo collegiale con ordinanza del 22 marzo 2012 in sede di decisione del reclamo proposto dalla ex Cassa Intesa.

Milano, 10 giugno 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Antonio Dogliotti', is written over the printed name and title.

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)